

Comune di Novaledo

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

PERIODO: 2019 - 2020 - 2021

nota di aggiornamento del DUP

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

- e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) la gestione del patrimonio;
 - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.
- Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP

L'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 prevede che, entro il 31 luglio di ogni anno, la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), per le conseguenti deliberazioni. La norma, così come concepita, non stabilisce una data precisa per l'approvazione del DUP, lasciando quindi ampia autonomia agli enti nell'esercizio della funzione di programmazione e di indirizzo politico.

Il DUP costituisce comunque presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio. Il Consiglio quindi riceve ed esamina il DUP presentatogli a luglio dalla Giunta (secondo modalità e tempistiche che ogni ente definisce nel proprio regolamento di contabilità), e la deliberazione può tradursi:

- in un'approvazione;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche, che costituiscono atto di indirizzo politico del Consiglio verso la Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Nelle more di approvazione del nuovo regolamento di contabilità, la 31.08.2018 il termine per far pervenire in forma scritta eventuali modifiche o integrazioni al DUP, così da consentire alla Giunta la valutazione delle stesse e di predisporre l'eventuale delibera di indirizzo in tempi utili per la stesura della nota di aggiornamento.

Entro il termine di cui sopra, non sono pervenute richieste di integrazione / modifica del DUP 2019-2021 da parte dei Consiglieri comunali.

Lo schema di DUP non è stato approvato dal Consiglio..

Considerato che entro la data di approvazione dello Schema di DUP da parte della Giunta ancora non vi erano le condizioni informative minime per poter delineare il quadro finanziario pluriennale completo per il triennio 2019-2021, in riferimento in particolare alla spesa di investimento, il DUP si è limitato all'esposizione dei dati finanziari della gestione ordinaria, rinviando alla nota di aggiornamento la definizione del quadro finanziario completo e aderente allo schema di Bilancio 2019-2021.

E' bene ricordare che la nota di aggiornamento al DUP è eventuale, può infatti non essere presentata se si verificano entrambe le condizioni seguenti:

1. il DUP è già stato approvato, in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici ed operativi del Consiglio;
2. non sono intervenuti eventi tali da necessitare l'aggiornamento del DUP già approvato.

Se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come schema del DUP definitivo, pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011 ed è oggetto di approvazione da parte del Consiglio.

Il presente documento costituisce quindi la versione aggiornata dello schema di DUP approvato con la Deliberazione della Giunta Comunale nr.46 del 31.07.2018.

1) Analisi di contesto

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

La situazione internazionale – nazionale - provinciale.

L’economia mondiale prosegue nell’espansione pur con un ritmo rallentato. La crescita risulta diversificata fra le diverse aree economiche. A differenza di alcuni anni fa, ora sono le economie avanzate a sostenere lo sviluppo mentre i paesi emergenti, per un insieme di motivazioni, mostrano situazioni di eterogeneità e di fragilità, rappresentando il rischio più evidente per il consolidamento della ripresa. Le politiche monetarie nei principali paesi avanzati permangono espansive e si rafforzano nell’accompagnare la complessa ripresa economica.

Nell’area Euro prosegue il lento consolidarsi della ripresa economica, trainata dai consumi privati e frenata dall’indebolimento della domanda estera. Sono presenti, allo stesso tempo, rischi connessi all’andamento della domanda estera, alle diverse e difficili situazioni di crisi geopolitiche e all’inflazione attestata su valori nulli che riflettono gli ampi margini di capacità produttiva e di forza lavoro inutilizzati. La politica monetaria della Banca Centrale Europea (BCE) permane espansiva, rafforzando gli strumenti necessari per il ritorno dell’inflazione al 2%, livello compatibile con uno sviluppo economico sostenibile.

Nel contesto mondiale ed europeo in ripresa, accompagnato da rischi che si intrecciano tra economie avanzate ed emergenti, l’Italia, dopo tre anni consecutivi di contrazione, ha rivisto il segno più del suo Pil. Il contributo principale alla crescita è stato determinato dall’evoluzione della spesa delle famiglie residenti. Anche gli investimenti sono in miglioramento.

Le previsioni del Pil si basano sul rafforzarsi della positiva dinamica della domanda interna, con il consolidamento dell’espansione dei consumi privati e l’accelerazione degli investimenti, e su un’evoluzione favorevole delle variabili esogene internazionali. Per i prossimi anni per l’Italia gli organismi internazionali ripropongono uno scenario di crescita che si consolida ma che rimane contenuta. Gli andamenti del Pil previsti nella primavera scorsa sono stati disattesi e corretti in riduzione.

Si osservano miglioramenti nel mercato del lavoro e nell’accesso al credito che sostengono, da un lato, i consumi delle famiglie e, dall’altro, i progetti di investimento delle imprese. Occupazione e investimenti sono gli elementi essenziali per la crescita italiana. Meno determinante, in questo momento, risulta la domanda estera che si prevede in sviluppo contenuto condizionata dall’andamento dell’economia dei paesi emergenti.

Andamento del Pil

	2015	2016	2017	2018	2019
Mondo	3,1	3,2	3,5	3,6	3,8
Economie avanzate	1,9	1,9	2,0	2,0	1,9
Area Euro	1,6	1,5	1,6	1,6	1,6
Italia	0,8	1,0	1,2	1,0	1,1
Economie emergenti	4,0	4,1	4,6	4,8	5,0

Il contesto provinciale : Il Trentino presenta un'evoluzione del Pil coerente con il contesto italiano, seppur con differenziazioni legate alle peculiarità del sistema economico e sociale che, di norma, attenuano le contrazioni e ritardano temporalmente il ciclo economico. Nel 2015 il Pil nominale è pari a 18.644 milioni di euro con una crescita annuale stimata allo 0,9%. A differenza dell'Italia già nel 2014 si era registrata una piccola variazione positiva (+0,1).

Le previsioni per il Pil mostrano un percorso di crescita più vivace di quello italiano anche se le stime del Trentino scontano gli impatti positivi e negativi che influenzano quest'ultimo. Attraverso il Modello econometrico multisettoriale per il Trentino si sono elaborate, per il periodo 2016-2019, le previsioni per il Pil e le altre principali variabili macroeconomiche.

Andamento del Pil Trentino (in volume)

	2015	2016	2017	2018	2019
Pil nominale	1,6	1,9	2,1	2,2	2,3
Pil in volume	0,9	1,1	1,2	1,2	1,2

Nel contesto europeo, la stima del Pil pro capite conferma il Trentino fra le regioni con un elevato livello di benessere.

In termini quantitativi il Pil pro-capite provinciale è pari 34.200 euro, in leggero aumento. In PPS (Purchasing Power Standards: cifra media che una persona guadagna in un anno rapportata al costo della Vita in un determinato paese paragonato a quello di altri paesi) è pari a 33.700 euro ed è superiore di circa il 23% alla media europea (27.500 euro) e del 28% rispetto alla media dell'Italia (26.400 euro), leggermente più basso della Germania (34.500 euro) e simile a quello della Svezia (33.700 euro). Nella graduatoria delle regioni italiane più ricche il Trentino occupa la quarta posizione.

ANALISI DEL CONTESTO ECONOMICO E SOCIALE PROVINCIALE

QUADRO DI SINTESI

PIL è pari a 18.500 milioni di euro nel 2015 e 34.400 euro pro-capite; le previsioni sono state riviste al ribasso in coerenza con un contesto nazionale e internazionale in peggioramento. Nel 2016 si stima una crescita del Pil attorno all'1%. Nel triennio successivo si prevede una ripresa economica che migliora il Pil provinciale in un intervallo fra l'1,1% e l'1,4%.

Fatturato è tornato a crescere dal 3° trimestre 2013; è aumentato del 2,1% nel 2015, in rafforzamento rispetto al 2014 (+1,6%); gli imprenditori evidenziano una ritrovata fiducia che nel corso del 2015 si è rafforzata; è più ottimista chi opera nelle imprese medio/grandi e nel manifatturiero. Nel 2016 il mercato provinciale ha subito una battuta d'arresto, mentre gli ordinativi non anticipano un'accelerazione della ripresa anzi ne prevedono una decelerazione.

Sistema produttivo presenta una marcata terziarizzazione (circa il 75% del valore aggiunto deriva dal settore dei servizi); è prevalentemente costituito da micro e piccole imprese (il 94% delle imprese ha meno di dieci addetti); è realizzato per il 74,3% sul mercato provinciale, per il 16,4% sul mercato nazionale, per il 9,3% sul mercato internazionale.

Investimenti dal 2008 sono arretrati del 13% con un calo più marcato negli investimenti pubblici che hanno perso 25 punti percentuali. Dai permessi di costruire, per nuovo e ristrutturato, sembrano riattivarsi gli investimenti produttivi; si osserva un recupero più evidente per gli investimenti in macchinari e attrezzature.

Credito le condizioni di accesso al credito si avvicinano ai livelli pre-crisi; il settore deve risolvere i problemi legati alle sofferenze.

Esportazioni la domanda estera è in rallentamento anche se nel 2° trimestre 2016 si registra una lieve crescita (0,3%); nel periodo 2008-2013 le esportazioni trentine sono cresciute dell'11,9% e nel periodo 2013-2015 sono aumentate di un ulteriore 5,1%; il 70% dei prodotti trentini viene esportato in Europa; Germania (17%), Stati Uniti (11%) e Francia (9%) rappresentano i tre partner commerciali più importanti. Questi tre Paesi assorbono il 40% della domanda estera del Trentino.

Turismo negli ultimi dieci anni le presenze dei turisti sono cresciute dell'11% mentre quelle straniere del 35%. Le presenze italiane sono diminuite del 2%; sia nel periodo 2008-2013 che nel periodo 2013-2015 le presenze turistiche crescono più o meno con la stessa intensità; si è registrato un incremento del 4,1% tra il 2008 e il 2013 e del 3,8% tra il 2013 e il 2015; la stagione estiva 2015 ha mostrato un'ottima performance, con gli arrivi e le presenze in aumento rispettivamente del 12% e del 6%; la stagione estiva 2015 si è caratterizzata per il ritorno degli italiani con gli arrivi e le presenze in crescita rispettivamente del 16% e del 9%; la stagione estiva 2016 mostra un aumento degli arrivi del 76% e delle presenze del 5,6%.

Consumi si osserva un rallentamento del grocery e una tendenza incerta del fatturato. I comportamenti delle famiglie si mantengono prudenti pur registrando buone crescite nei finanziamenti per acquisti di beni durevoli e immobili.

Disoccupazione il tasso di disoccupazione risulta, seppur in discesa, ancora manifestamente superiore (6,4% nel 2° trimestre 2016) ai valori pre crisi (2,9%). Circa la metà dei disoccupati sono ex-occupati, che nelle due crisi hanno registrato gli incrementi più importanti

Analisi delle condizioni interne

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

POPOLAZIONE	
– Popolazione legale al censimento 2011	n. 1018
– Popolazione residente alla fine del penultimo anno 2014	n. 1075
di cui: maschi	n. 520
femmine	n. 555
nuclei familiari	n. 442
comunità/convivenze	n. 0
– Popolazione all'1.1. 2014 (penultimo anno precedente)	n. 1051

– Nati nell'anno	n. 12
– Deceduti nell'anno	n. 7
– Immigrati nell'anno	n. 46
– Emigrati nell'anno	n. 33
– Popolazione al 31.12.2014 (penultimo anno precedente)	n. 1075
– In età prescolare (0/6 anni)	n. 87
– In età scuola obbligo (7/14 anni)	n. 101
– In forza lavoro (15/29 anni)	n. 163
– In età adulta (30/65 anni)	n. 553
– In età senile (oltre 65 anni)	n. 166

TERRITORIO	
– Superficie in ha 797.	
– RISORSE IDRICHE	
* Laghi n.	* Fiumi e Torrenti n. 1.
– STRADE	
* Statali Km 3.00	* Provinciali Km 3.5....
* Vicinali Km ...	* Autostrade Km
– PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	
* Piano regolatore adottato si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
* Piano regolatore approvato si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
* Piano di fabbricazione si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e	

popolare
si
no

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

* Industrialisi

no

* Artigianalisi

no

* Commerciali

si
no

* Altri strumenti (specificare)si
no

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

PERSONALE

Q.F.	PROFILOPROFESSIONALE	Previsti in pianta organica	IN SERVIZIO
A	ADDETTA AI SERVIZI AUSILIARI	1	2 FR
B base	OPERAIO POLIVALENTE	1	
B base	OPERAIO IDRAULICO	1	1
B evoluto	CUOCA	1	1 FR
C base	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO – 28 ORE	1	1
C base	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO CONTABILE – 20 ORE	1	
C evoluto	COLLABORATORE TECNICO – 24 ORE	1	1
C evoluto	COLLABORATORE CONTABILE	1	1
	SEGRETARIO COMUNALE	1	1

Totale personale al 31.12 dell'anno precedente l'esercizio in corso (2018)

di ruolo n. 5

fuori ruolo n. 3

STRUTTURE OPERATIVE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	
– Asili nido. Il servizio è svolto tramite convenzioni con i comuni di Carzano-Borgo e Levico n.				n.	
– Scuole materne n. 1	Posti n. 51 posti n. 50	Posti n.51 posti n. 50	posti n. 51 posti n. 50	posti n. 51 posti n. 50	
– Scuole elementari n. 1	posti n. n.	posti n. n.	posti n. n.	posti n. n.	
– Scuole medie n.	posti n. n.	posti n. n.	posti n. n.	posti n. n.	
– Strutture residenziali per anziani n.	posti n. n.	posti n. n.	posti n. n.	posti n. n.	
– Farmacie comunali n.	n.	n.	n.	n..	
– Rete fognaria in Km.					
– Esistenza depuratore Esistenza depuratore	sì	sì	sì	sì	
– Rete acquedotto in Km.					
– Attuazione servizio idrico integrato	sì	sì	sì	sì	
– Aree verdi, parchi, giardini n. hq	n. hq	n. hq	n. hq	n. hq	
– Punti luce illuminazione pubblica n. 294	n. 294	n. 294	n. 294	n. 294	
– Rete gas in Km – la rete gas è gestita da TRENTO					
– Raccolta rifiuti in quintali il servizio è svolto dalla Comunità di Valle					
- racc. diff.ta	sì	sì	sì	sì	
– Esistenza discarica	no	no	no	no	
– Mezzi operativi n. 2	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2	
– Veicoli n. 1	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1	
– Centro elaborazione dati	sì	sì	sì	sì	
– Personal computer n. 6	n. 6	N. 6	n. 6	n. 6	

Le Imprese insediate sul territorio comunale sono le sotto elencate:

- Ditta MENZ & GASSER: industria alimentare
- SEGHERIA EUROLEGNAMI
- FALEGNAMERIA MARTINELLI
- GABOGAS 2 – immobiliare
- TRASPORTI TRENTINAGLIA
- F.LLI TAGLIARO – trasporti
- M.P.G. – lavorazione del porfido
- NOVACOLD SERVICE – produzione di celle frigo
- CEREALMENTO – farine
- FALEGNAMERIA ECCHER – produzione di serramenti
- NOVALFER – carpenteria metallica
- V.P. ELLE: produzione di precompressi in calcestruzzi
- GENTILINI COSTRUZIONI – deposito impresa edile
- CARROZZERIA VISINTAINER
- Z e STYLE – carpenteria metallica
- TRENTINOROPE – lavorazione funi in acciaio
- CARPENTERIA D.I. TECNO
- MORELLI – commercio generi alimentari all’ingrosso

2) Le linee del programma di mandato 2015-2020

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2015-2020 oppure 2016-2021), illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 21.05.2015 con atto n. 17, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione.

Le modalità che caratterizzeranno la nostra azione amministrativa saranno

IL FUTURO DEL COMUNE TRA GESTIONE ASSOCIATA E FUSIONI

Il futuro dei Comuni e quindi anche del nostro sarà sicuramente diverso da come siamo abituati a conoscerlo ed immaginarlo. Entro sei mesi dalle elezioni comunali ci sarà da scegliere tra gestioni associate o fusione.

Infatti i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (e che non avranno ancora intrapreso un processo di fusione entro il 2015) dovranno esercitare obbligatoriamente in maniera associata le funzioni primarie con dei bacini di almeno 5.000 abitanti.

Per funzioni primarie si intendono in pratica tutti i servizi del Comune: segreteria generale, gestione economica finanziaria e tributi, ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, anagrafe e stato civile, commercio ed altri servizi generali.

In alternativa si può avviare un processo di fusione con i comuni limitrofi se questi sono ovviamente disponibili.

Pertanto la prossima amministrazione dovrà mettere in cima all'agenda la scelta tra le due ipotesi in campo.

Scelta che andrà fatta a nostro avviso avviando da subito due tavoli complementari di confronto, uno con le comunità limitrofe ed uno con tutti gli attori della nostra Comunità.

Non sarà sicuramente una scelta semplice, ma se sarà condivisa e partecipata sarà comunque la scelta di una Comunità e pertanto sarà la scelta giusta.

RAPPORTI CON L'ESTERNO: COMUNI LIMITROFI, COMUNITA' E PROVINCIA

Anche nell'ottica della scelta tra gestione associata o fusione è importante rafforzare i rapporti con i Comuni vicini e con la Comunità di Valle.

E' importante fare da subito rete con i Comuni limitrofi e in questa ottica si dovrà operare per organizzare riunioni congiunte periodiche dei consigli comunali dei tre Comuni su tematiche di interesse comune.

Il rapporto con l'amministrazione Provinciale, interlocutore imprescindibile nella realizzazione delle scelte fondamentali per la crescita del paese, dovrà senz'altro esser migliorato, e gestito con attenzione costante e con spirito collaborativo.

Il contatto con il territorio avverrà con la distribuzione del periodico di informazione comunale, l'aggiornamento del sito internet del Comune e puntuale pubblicazione sull'albo telematico delle informazioni sensibili che riguardano la comunità.

POLITICHE FAMIGLIARI

La famiglia sta vivendo un momento molto particolare, non solo di riflesso alla situazione economica quanto piuttosto nei suoi valori portanti, nelle sue fondamentali identitarie. La famiglia è fondamentale per lo sviluppo sociale. Ciò nonostante è spesso messa all'angolo per quel che riguarda le politiche di sostegno e accompagnamento. Si intende per tanto in questa Amministrazione creare un gruppo di lavoro che si occuperà proprio dei sostegni alle famiglie e di idee innovative per non dimenticare che la famiglia è un patto tra generazioni che va assolutamente mantenuto e protetto, sarà valorizzata per perseguire il bene comune promuovendo così il benessere del nostro Paese. Verranno proposte e sostenute le iniziative del servizio colonia estiva e asilo estivo, in segno di continuità su quanto fatto finora dai candidati presenti in lista. Gli anziani saranno al centro del nostro progetto famigliare per non dimenticare l'importanza delle tradizioni e del nostro passato, creando momenti di aggregazione e assegnando loro una sede per le loro attività ludico ricreative. Con distretto Famiglia di cui il nostro Comune è partner proseguirà il rapporto di collaborazione affinché i censiti rimangano informati sulle politiche famigliari.

AMBIENTE E SALUTE

Una delle caratteristiche di Novaledo è la ricchezza, varietà e bellezza del suo ambiente naturale. L'uso sostenibile delle risorse del territorio deve diventare sempre più parte della base culturale della nostra comunità.

La popolazione nutre una sensibilità nei confronti dell'ambiente più sviluppata e diffusa, alla quale l'amministrazione pubblica deve fornire risposte adeguate.

L'ambiente è il contesto in cui si realizza e si svolge ogni aspetto della nostra vita, dal luogo in cui abitiamo, a quello in cui svolgiamo la nostra attività lavorativa, a quello in cui spendiamo il nostro tempo libero. È il quadro complessivo che coinvolge ed è coinvolto in tutte le attività umane. Risulta ovvio dunque come la sua conservazione debba rappresentare un principio guida anche nelle politiche dell'amministrazione comunale.

Nel rispetto della salvaguardia del territorio e della tutela dell'ambiente, si dovranno porre minori vincoli urbanistici e paesaggistici agli interventi edilizi pubblici e privati.

Inoltre è importante garantire uno sviluppo sostenibile del territorio attraverso insediamenti che non siano impattanti dal punto di vista ambientale e che rispettino le esigenze della cittadinanza, della flora e della fauna presenti. Proprio in un'ottica di attenzione per l'ambiente la lista PATTO PER NOVALEDO intende organizzare, in collaborazione con le Associazioni, una giornata ecologica finalizzata ad una educazione ambientale nel rispetto dell'ambiente.

AZIENDE SUL TERRITORIO

Fare sistema è la risposta giusta per affrontare la crisi economica in atto, rafforzando quindi il legame tra le imprese e il territorio. Nel nostro paese vivono e lavorano diverse imprese artigiane e agricole che rendono produttivo e competitivo il territorio; crediamo fortemente che a loro rimanga il compito di fare impresa e creare occupazione e all'Amministrazione il compito di mettere a disposizione un territorio con adeguati servizi e infrastrutture e con procedure più rapide e snelle, l'idea è di creare un gruppo di lavoro che aiuti le aziende ad accedere ai finanziamenti per il loro sviluppo e accompagnandole nel percorso burocratico.

ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO

Nel segno di continuità, con la stessa attenzione posta finora dall'assessore alla cultura oggi candidato sindaco, la lista PATTO PER NOVALEDO imporrà un lavoro di tutela e salvaguardia del tessuto associativo e del volontariato, accompagnando le associazioni nelle pratiche burocratiche, sostenendole nelle loro iniziative e proposte incentivando la nascita di eventi che rendano il nostro paese vivo e attivo. Verranno mantenuti gli incontri periodici con le associazioni investendo nei tradizionali eventi.

SCUOLA E INFANZIA

PATTO PER NOVALEDO considera la scuola un investimento per il futuro, in un contesto nazionale difficile per l'istruzione scolastica è necessario una collaborazione progettuale creando rete tra famiglie, Amministrazione e Istituto scolastico; in modo che la scuola nella propria autonomia abbia un ruolo preciso all'interno del territorio. Un'attenzione particolare sarà rivolta ai servizi per l'infanzia potenziando i progetti di educazione motoria a partire dai primi anni; PATTO PER NOVALEDO vuole inoltre promuovere dei servizi per la prima infanzia come l'asilo estivo e i micronidi.

URBANISTICA E OPERE PUBBLICHE

Sempre per la trasparenza che ci caratterizza non vogliamo promettere opere faraoniche irrealizzabili, vista la razionalizzazione delle risorse sarà nostra cura investire in modo intelligente i finanziamenti a disposizione dando priorità alla messa in sicurezza degli edifici pubblici già esistenti (scuola e municipio).

L'amministrazione si attiverà nel cercare delle soluzioni idonee per migliorare la qualità del servizio acquedotto comunale prendendo anche in considerazione l'opportunità di affidare la gestione e la manutenzione ad un'azienda esterna competente seguendo l'esempio di altri comuni. Si provvederà ad appaltare le opere già finanziate come le strade interne e fognature Oltrebrenta. A garanzia del servizio sgombero neve si procederà all'appalto di una ditta specializzata.

SICUREZZA

Poiché la sicurezza, anche sociale, è una necessità primaria del cittadino, potenziare il coordinamento tra l'assessore delegato, le forze dell'ordine e i servizi sociali interessati per migliorare la prevenzione e il controllo sul territorio. Portare a compimento l'impianto di videosorveglianza la cui spesa è attualmente prevista in capitolato di bilancio; speriamo sia un valido deterrente per limitare i reati di furto e abbandono incivile di rifiuti sul territorio.

AGRICOLTURA E TERRITORIO MONTANO

In un'ottica di salvaguardia delle tradizioni agricole sul nostro territorio e per la valorizzazione delle aziende già presenti e attive in Paese la lista PATTO PER NOVALEDO si metterà a disposizione per fornire le informazioni necessarie e indispensabili per un'agricoltura all'avanguardia creando dei momenti di confronto a tema con esperti del settore. Una particolare attenzione va rivolta al territorio montano per sostenere le attività già esistenti; e favorire l'accessibilità a tutti gli amanti della montagna.

E' importante pensare di installare dei dissuasori intelligenti di velocità per rendere più sicura la viabilità delle strade interne al paese.

PATTO PER NOVALEDO E I GIOVANI

Nel nostro progetto i giovani ricoprono un ruolo fondamentale; abbiamo pertanto lasciato loro la possibilità di scrivere in programma la parte che li riguarda; non abbiamo cambiato nulla del loro pensiero dando voce ai giovani di Patto Per Novaledo.

"L'attenzione e l'impegno verso i giovani, è uno dei punti principali che riguardano il futuro del nostro paese sotto il punto di vista dello sviluppo sociale. È noto, che in questi anni, il tema sui giovani non è stato preso in considerazione con sufficiente attenzione. Per questo noi vorremmo fissare degli obiettivi, i quali ci impegneremo a realizzare con tutte le risorse che ci verranno affidate. Il primo obiettivo è quello di creare un "CENTRO GIOVANI" presso Casa Zen dotato di computer (accesso internet dalle postazioni), videogiochi, calceetto balla, biliardo, freccette strumenti musicali e continuo rifornimento di libri e riviste nell'attuale angolo lettura. Nella sala polivalente di casa Zen vorremmo inoltre creare un cineforum la quale è già dotata di proiettore, per coinvolgere tutta la popolazione con serate a tema. Il secondo obiettivo è quello di rendere più accessibile la palestra a tutti i giovani che vorrebbero intraprendere un'attività sportiva come calcio a 5, pallavolo, basket, fitness e gym tonic. Un altro punto da realizzare sarebbe quello di completare la sistemazione del campo sportivo (manto erboso e porte con rete) e di affidarlo in gestione a qualche squadra o società esterna per allenamenti e partite. Inoltre ci impegneremo a portare qui nel nostro paese il torneo dei bar e la classica sfida "scapoli ammogliati". Come ultimo obiettivo è quello della ristrutturazione del parco giochi situato in Oltrebrenta dotato di area Pic Nic e barbecue per tutti."

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del periodo residuale di mandato, l'azione dell'ente.

3) Indirizzi generali di programmazione

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

ORGANISMI GESTIONALI

<i>TIPOLOGIA</i>	<i>ESERCIZIO IN CORSO</i>	<i>PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE</i>		
	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2021</i>
– CONSORZI	n.1	n.	n.	n.
– AZIENDE	n.	n.	n.	n.
– ISTITUZIONI	n.	n.	n.	n.
– SOCIETÀ DI CAPITALI	n.2	n.2	n.2	n.2
– CONCESSIONI	n.2	n.2	n.2	n.2

Denominazione società di capitali:

Trentino Riscossioni S.P.A

Informatica Trentina SP.A.

SOGGETTI AFFIDATARI	Servizio in concessione o su delega	scadenza
I.C.A. srl	Servizio accertamento e riscossione Imposta pubblicità e diritto Pubbliche affissioni	31.12.2017
DITTA MOGGIO MARCO	Servizio per la gestione dei servizi cimiteriali	31.12.2019

ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Altri strumenti di programmazione negoziata (convenzione, accordi di programma, gestione associate

Oggetto convenzione	Soggetti partecipanti	Capofila / Ente gestore	decorrenza	scadenza	provvedimento
Convenzione per la gestione associata delle funzioni e delle attività – art. 9 –bis L.P n.3/2016 e.s.m.	Comune di Novaedo	Comune di Levico Terme	29.07.2016	31.07.2026	Delib. C.C. n. 27 dd. 12.7.2016 – Convenzione Racc. N. 3854
Convenzione per la gestione associata e coordinata del Servizio di Polizia Municipale	Comune di Borgo Valsugana -	Comune di Borgo Valsugana	01.07.2016	01.07.2025	Delib. C.C. n. 25 dd. 23.06.2017
Convenzione per la gestione associata delle procedure di gara per la realizzazione di lavori o per acquisizione di beni e servizi	Comune di Pergine Valsugana – Levico Terme – Novaedo-Fierozzo-Frassilongo-Palù del Fersina-Sant'Orsola Terme-Vignola Falesina-ASF Chimelli	Comune di Pergine Valsugana	12.11.2015	31.07.2026	Delib. C.C. n. 43 dd. 26.10.2015 integrata con delib. C.C. n. 21 dd. 15.06.2016
Convenzione per esercizio competenze comunali inerenti scuola secondaria di 1°grado (Sc.Media)	Comuni di Roncegno Terme – Ronchi Valsugana - Novaedo	Comune di Roncegno Terme	A.S. 2013/2014	A.S. 2018/2019	Delib. C.C. n. 19 dd. 19.08.2013 Convenzione rep. 287 A.P.
Convenzione per la gestione associata del servizio CUSTODIA FORESTALE	Comuni di Telve	Comune di Telve	01.01.2016	31.12.2026	Delib. C.C. n. 42 dd. 29.12.2015
Convenzione con il Comune di Levico terme per il servizio di asilo nido	Comune di Levico Terme	Comune di Levico Terme	27.11.2013		Delib. C.C. n. 30 dd. 27.11.2013
Convenzione con il Comune di Carzano per il servizio di asilo nido	Comune di Carzano	Comune di Carzano	03.03.2008	Rinnovo tacito salvo disdetta	Delib. C.C. n. 3 dd. 28.02.2008
Convenzione con il Comune di Borgo Valsugana per il servizio di asilo nido	Comune di Borgo Valsugana	Comune di Borgo Valsugana	29.08.2008	Rinnovo tacito salvo disdetta	Delib. C.C. n. 30 dd. 15.07.2008
Convenzione con la Comunità Bassa Valsugana e Tesino per il servizio di raccolta smaltimento ecc RSU	Comunità Valsugana e Tesino E altri comuni	Comunità Valsugana			
con altri comuni per la gestione associata del servizio biblioteche e cultura	Diversi comuni	Comune di Borgo Valsugana			Delib. C.C. n. 5 dd. 23.04.2008

Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Comune ha quindi predisposto, in data 29 aprile 2015 il piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1, c. 612 legge 23 dicembre 2014 n. 190, con decreto sub prot. 4533 del 30.03.2015 ed i risultati dallo stesso ottenuti prevedevano la dismissione della partecipazione in Panarotta SpA.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.20 dd. 28.09.2017 è stata approvata la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31 dicembre 2016 e con deliberazione del Consiglio comunale n. 25 dd. 28.12.2018 è stata approvata la ricognizione delle società possedute al 31.12.2017, accertandole come di seguito elencato

DENOMINAZIONE	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE	OGGETTO SOCIALE
STET S.p.a.	0,01%	Distribuzione e produz. energia elettrica, distribuz. gas naturale e gestione servizi idrici, illuminazione pubblica
AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA SOCIETÀ SOC. COOP.	1,725%	Promozione turistica
TRENTINO RISCOSSIONI S.p.a.	0,0080%	Gestione di funzioni e attività nell'ambito della riscossione e della gestione delle entrate
INFORMATICA TRENTINA S.p.a.	0,008%	Gestione servizi informatici
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOC. COOP.	0,51%	Servizi strumentali allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'ente locale

Consorzio dei Comuni Trentini Società Cooperativa					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		La Cooperativa nell'intento di assicurare ai soci, tramite la gestione in forma associata, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali nell'ambito delle leggi, dello statuto sociale e dell'eventuale regolamento interno, ha lo scopo mutualistico di coordinare l'attività dei soci e di migliorarne l'organizzazione, nello spirito della mutualità cooperativa, al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori d'interesse comune			
Tipologia società		Totale partecipazione pubblica			
		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Risultato d'esercizio		20.842,00	178.915,00	380.756,00	339.479,00
*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)		accertato.			
(entrate, dividendi,ecc..)		riscosso			
Risorse finanziarie erogate all'organismo		impegnato			
		pagato			

STET SpA -					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Gestione servizio idrico integrato			
Tipologia società		In house			
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	
Risultato d'esercizio	2.703.762,00	2.532.418,00	3.113.651,00	1.987.724,00	
*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi, ecc..)	accertato.		81,00		
	riscosso		81,00		
Risorse finanziarie erogate all'organismo	impegnato				
	pagato				

<i>Trentino Riscossioni SpA -</i>						
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		<i>Gestione delle riscossioni coattive delle entrate locali servizio pubblico</i>				
Tipologia società		<i>In house</i>				
		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	
Risultato d'esercizio		230.668,00	275.094,00	315.900,00	235.574,00	
*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi, ecc..)	accertato					
	riscosso					
	impegnato					
Risorse finanziarie erogate all'organismo	pagato					

<i>Informatica Trentina SpA -</i>						
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		<i>Gestione di servizi informatici</i>				
Tipologia società		<i>In house</i>				
		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	
Risultato d'esercizio		1.156.857,00	122.860,00	216.007,00	892.950,00	
*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi, ecc..)	accertato.		0	0	0	
	riscosso		0	0	0	
	impegnato					
Risorse finanziarie erogate all'organismo	pagato					

<i>Azienda per il Turismo Società cooperativa -</i>						
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		<i>Promozione turistica dell'ambito</i>				
Tipologia società		<i>mista</i>				
		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	
Risultato d'esercizio		3.026,00	4.882,00	3.231,00	9.606,00	
*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi, ecc..)	accertato.	0	0	0	0	
	riscosso	0	0	0	0	
	impegnato	0	0	0	0	
Risorse finanziarie erogate all'organismo	pagato	0	0	0	0	

LE OPERE E GLI INVESTIMENTI

Comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale a patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella sezione operativa del DUP. I lavori pubblici da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che sostituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e risorse reperibili per il loro finanziamento. Il programma deve in ogni modo indicare:

- **Le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge**
- La stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza che di cassa al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

SCHEDA 1 Parte prima – quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria	Stato di attuazione del programma					
			Da progettare	Progetto esecutivo approvato	Gara indetta	appalto	Lavori in corso	Lavori ultimati
Lavori di messa in sicurezza e sistemazione strade interne	337.950,00	328.020,00					X	
Sistemazione e messa in sicurezza strada zona industriale – via dei campi	490.000,00	490.000,00					X	
Ampliamento caserma VV.FF	218.535,00	218.535,00		X				
Ampliamento e riqualificazione area cimiteriale	400.000,00		X					
Manutenzione straordinaria sede comunale	15.000,00	15.000,00	X					
Acquisto attrezzature ed arredi archivio	10.000,00	10.000,00					X	
Valutazione strutturale e sicurezza immobili comunali	15.000,00	15.000,00	X					
Manutenzione straordinaria strada forestale Malga Broi	15.000,00	15.000,00						X
Asfaltatura strade	70.930,00	0						X
Manutenzione straordinaria strade	12.000,00	12.000,00						
Interventi di manutenzione straordinaria piazza ed aree limitrofe	8.000,00	0						X
Manutenzione straordinaria strada via Crosette	15.000,00		X					
Acquisto ed installazione telecamere	25.000,00	25.000,00	X					
Recupero fontane pubbliche ed aree limitrofe	3.000,00	3.000,00	X					

Riqualificazione piazzole raccolta RSU		3.000,00		X				
Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica – sostituzione corpi illuminanti		55.100,00	27.100,00					X
Manutenzione straordinaria area cimiteriale e relativi immobili		10.000,00	10.000,00	X				
Messa in sicurezza edifici scuole elementare e materna, palestra, mensa archivio		40.000,00	40.000,00	X				
lavori manutenzione straordinaria malga Broi – fondo strategico territoriale		142.000,00	142.000,00		X			
Manutenzione straordinaria scuola elementare		5.000,00		X				
Manutenzione straordinaria palestra e mensa		5.000,00						
Sostituzione idranti		2.000,00	2.000,00					
Lavori di messa in sicurezza scuola materna		112.874,00	112.874,00		X			
Realizzazione nuovi impianti pubblica illuminazione in alcune vie del paese		170.000,00	170.000,00			X		
Progettazione opere stradali		30.000,00	30.000,00	X				
Manutenzione straordinaria viabilità: incrocio via ghiaie		59.280,00	59.280,00	X				

- **Lavori di realizzazione nuovi impianti pubblica illuminazione in alcune vie del paese**

Con deliberazione n. 824 di data 26.05.2017 la Giunta Provinciale ha assegnato ai sensi della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, art. 1, comma 502, spazi finanziari al fine di favorire gli investimenti, da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione. Al comune di Novaledo è stata assegnata la somma di € 140.000,00 da utilizzare per il finanziamento dei lavori di realizzazione nuovi impianti di pubblica illuminazione in alcune vie del paese. Nel 2018 è stata indetta la gara per l'appalto dei lavori

Manutenzione straordinaria Malga Broi

Il fondo strategico territoriale della Comunità di Valle Valsugana e Tesino, nell'area valorizzazione della montagna ai fini turistici prevede degli interventi di manutenzione straordinaria di malga Broi per migliorarne la fruibilità e l'utilizzo. I lavori prevedono la sostituzione della copertura e dei serramenti, la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico per la produzione di energia a servizio degli appartamenti. Il costo dell'opera ammonta ad € 142.000,00 e sarà finanziato dal fondo strategico territoriale della comunità di valle per un importo di € 99.124,00.

- **Messa in sicurezza aule scuola materna**

A seguito del distacco dell'intonaco presso il salone centrale della Scuola Materna avvenuto nel settembre del 2016 l'amministrazione comunale in qualità di ente gestore del servizio e comodatario dell'edificio, di proprietà della Parrocchia di S. Agostino, si è attivata, oltre che all'immediata esecuzione dei lavori di ripristino, ad incaricare un tecnico della progettazione di tutti gli interventi necessari per la messa in sicurezza dell'intero edificio. Nel corso del 2017, su delega della Parrocchia è stato richiesto alla Provincia contributo per il finanziamento dei lavori con esito negativo. Con il bilancio di previsione 2018 si è provveduto a stanziare un importo pari alla spesa residua da erogare come contributo alla Parrocchia. Nel corso della primavera la Giunta Provinciale contrariamente a quanto stabilito nel 2017 ha ammesso a finanziamento l'opera concedendo un contributo di euro 93.500,00 ma al Comune. L'opera era stata inserita nel bilancio 2018-2020 ma la realizzazione avverrà nell'estate 2019.

SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione

OPERA/INVESTIMENTI	Anno di avvio(1)	Importo iniziale	Importo imputato nel 2018 e negli anni precedenti (2)	2019		2020		2021		Anni successivi
				Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2018 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2019 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2020 e precedenti	
1 Sistemazione e messa in sicurezza strada zona industriale – via dei campi	2018	490.000,00	21.514,55	468.485,45						
2 Lavori di messa in sicurezza e sistemazione strade interne	2018	364.000,00	352.573,60	303.486,91						

SCHEDA 2 - quadro delle disponibilità finanziarie-

Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
	2019	2020	2021	
ENTRATE VINCOLATE				
Vincoli derivanti da legge o da principi contabili				
Vincoli derivanti da mutui				
Vincoli derivanti da trasferimenti	40.000,00			
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0			
ENTRATE DESTINATE	0			
oneri di urbanizzazione e sanzioni urbanistiche	10.000,00			
contributi PAT su leggi di settore	982.669,14			
contributi PAT budget	135.041,77			
contributi PAT su fondo per gli investimenti	15.300,00			
ENTRATE LIBERE	0			
trasferimenti da altri enti del settore pubblico	119.306,00			
Proventi cimiteriali	10.000,00			
Avanzo di amministrazione	0			
Vendita di beni immobili	10.000,00			
FPV	259.628,76			
TOTALI	1.581.945,67			

SCHEDA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche: parte prima: opere con finanziamenti

Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Eventuale data di approvazione progetto(1)	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
					Spesa totale (2)	2019	2020	2021
1	Lavori messa in sicurezza aule scuola materna	esecutivo	conforme	2019	102.826,00	102.826,00		
2	Ampliamento caserma VV.FF.	esecutivo	conforme	2019	188.642,00	188.642,00		
3	Manutenzione straordinaria Malga Broi	esecutivo	conforme	2019	129.150,00	129.150,00		
4	Realizzazione nuovi impianti illuminazione	esecutivo	conforme	2019	170.000,00	152.511,31		
5	Manutenzione straordinaria viabilità: incrocio via ghiaie				89.280,00	89.280,00		

Le opere per le quali non sussiste una effettiva disponibilità di finanziamento sono inserite nella Scheda 3 - parte seconda. Tali opere possono essere successivamente inserite nella Scheda 3 - parte prima, allegata al programma triennale, a seguito dell'

Con tale atto sarà quindi integrata la scheda e l'opera iscritta nel bilancio, contestualmente modificando il Programma delle opere pubbliche

(1) Inserire l'eventuale indicazione del progetto (P=preliminare, E= esecutivo, D=definitivo)

(2) Il totale della spesa deve coincidere con il totale delle disponibilità finanziarie iscritte nella scheda 2

Risorse e impieghi

La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate:

Il progetto gestioni associate tra i Comuni di Novaledo e Levico Terme (che viene allegato) è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 di data 28.07.2016

Dal 2017 sono operative le gestioni associate per ciascun servizio previsto nel progetto sopra citato.

Con provvedimento n. 1952 dd. 05.11.2015 la Giunta Provinciale ha assegnato al Comune di Novaledo (Allegato 3) un obiettivo di risparmio di € 8.800,00. Vi è da precisare che l'obiettivo di risparmio è determinato tenendo conto della spesa corrente netta relativa al periodo 2007-2012 e, pertanto, eventuali contenimenti della stessa raggiunti nel periodo 2012-2016, data di avvio del progetto possono essere conteggiati. L'obiettivo di riduzione della spesa deve essere raggiunto entro il 31 luglio 2019. Il progetto di gestione associata sostituisce per il Comune di Novaledo il Piano di miglioramento.

Analisi delle necessità finanziarie strutturali

Nella tabella sono rappresentate le necessità finanziarie e strutturali divise per missioni:

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	555.997,00	171.150,00	0,00	728.147,00	555.997,00	16.299,00	0,00	571.925,00	534.157,00	10.000,00	0,00	544.157,00
3	17.000,00	30.000,00	0,00	47.000,00	17.000,00	0,00	0,00	17.000,00	17.000,00	0,00	0,00	17.000,00
4	194.480,00	142.820,00	0,00	337.300,00	192.880,00	0,00	0,00	192.880,00	192.880,00	0,00	0,00	192.880,00
5	5.200,00	0,00	0,00	5.200,00	3.700,00	0,00	0,00	3.700,00	3.700,00	0,00	0,00	3.700,00
6	11.205,00	0,00	0,00	11.205,00	11.205,00	0,00	0,00	11.205,00	11.205,00	0,00	0,00	11.205,00
8	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
9	58.600,00	5.000,00	0,00	63.600,00	58.600,00	0,00	0,00	58.600,00	58.600,00	0,00	0,00	58.600,00
10	70.100,00	1.029.938,67	0,00	1.099.938,67	60.100,00	0,00	0,00	60.100,00	60.100,00	0,00	0,00	60.100,00
11	15.300,00	190.131,00	0,00	205.431,00	10.300,00	0,00	0,00	10.300,00	10.300,00	0,00	0,00	10.300,00
12	47.545,00	10.000,00	0,00	57.545,00	50.545,00	0,00	0,00	50.545,00	50.545,00	0,00	0,00	50.545,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
17	2.100,00	0,00	0,00	2.100,00	2.100,00	0,00	0,00	2.100,00	2.100,00	0,00	0,00	2.100,00
18	29.755,00	0,00	0,00	29.755,00	29.755,00	0,00	0,00	29.755,00	29.755,00	0,00	0,00	29.755,00
20	17.359,00	3.000,00	0,00	20.359,00	14.569,00	0,00	0,00	14.569,00	14.565,00	0,00	0,00	14.565,00
50	0,00	0,00	5.811,00	5.811,00	0,00	0,00	5.811,00	5.811,00	0,00	0,00	5.811,00	5.811,00
60	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
99	0,00	0,00	397.500,00	397.500,00	0,00	0,00	397.500,00	397.500,00	0,00	0,00	397.500,00	397.500,00
TOTAL:	1.058.011,00	1.581.545,67	603.111,00	3.242.667,67	1.038.441,00	16.299,00	603.111,00	1.657.851,00	1.016.710,00	10.000,00	603.111,00	1.629.821,00

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di cassa		ANNO 2019		
Codice missione	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	816.005,61	248.035,07	0,00	1.064.040,68
3	41.817,52	30.000,00	0,00	71.817,52
4	277.610,26	159.155,87	0,00	436.766,13
5	9.361,30	0,00	0,00	9.361,30
6	21.210,38	0,00	0,00	21.210,38
8	1.000,00	26.375,00	0,00	26.375,00
9	142.384,61	273.105,04	0,00	415.489,65
10	101.886,23	1.170.034,59	0,00	1.271.920,82
11	24.722,93	221.759,08	0,00	246.481,99
12	76.749,49	16.307,00	0,00	93.056,49
14	0,00	0,00	0,00	0,00
15	1.079,24	0,00	0,00	1.079,24
16	1.700,00	0,00	0,00	1.700,00
17	6.370,00	7.550,40	0,00	13.920,40
18	29.755,00	0,00	0,00	29.755,00
20	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00
50	0,00	0,00	5.611,00	5.611,00
60	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
99	0,00	0,00	463.128,53	463.128,53
TOTALI:	1.631.772,57	2.150.322,03	688.739,53	4.450.835,13

6.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE						% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)				
	1	2	3	4	5	6	7			
Tributarie	463.690,79	469.114,70	444.900,00	404.300,00	404.300,00	404.300,00	- 6,125			
Contributi e trasferimenti correnti	298.141,87	380.687,88	433.877,50	415.107,00	398.107,00	398.107,00	- 4,328			
Extra tributarie	178.648,70	187.267,12	209.433,00	235.785,00	232.717,00	204.717,00	12,572			
TOTALE ENTRATE CORRENTI	940.671,46	1.046.939,40	1.088.210,50	1.055.172,00	1.033.124,00	1.005.124,00	- 3,036			
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000			
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00						
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	13.099,86	31.712,72	47.439,40	0,00	0,00	0,00	-100,000			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	953.771,12	1.078.652,12	1.135.649,90	1.055.172,00	1.033.124,00	1.005.124,00	- 7,086			
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	121.183,75	242.307,12	1.242.289,34	1.340.788,91	27.187,00	27.187,00	7,929			
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000			
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000			
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000			
Avanzo di amministrazione applicato per:										
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00						
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00						
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	180.037,75	51.911,01	171.575,80	259.628,76	0,00	0,00	51,320			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	301.200,50	294.219,13	1.413.834,94	1.600.395,67	27.187,00	27.187,00	13,185			
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000			
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,000			
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,000			
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.254.971,62	1.372.870,25	2.749.484,84	2.855.567,67	1.260.321,00	1.232.321,00	3,858			

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	2016	2017	2018	2019	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	(riscossioni)	(riscossioni)	(previsioni cassa)	(previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	497.138,79	471.659,73	447.638,60	408.328,00	- 8,77%
Contributi e trasferimenti correnti	286.606,71	279.250,67	733.919,86	843.722,13	14,90%
Extracontributarie	301.695,75	234.299,73	338.264,08	396.570,91	17,93%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.086.444,25	985.209,03	1.517.812,33	1.648.621,64	8,61%
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.086.444,25	985.209,03	1.517.812,33	1.648.621,64	8,61%
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	224.823,90	195.541,11	1.560.282,61	2.247.664,44	44,05%
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	224.823,90	195.541,11	1.560.282,61	2.247.664,44	44,05%
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00%
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00%
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.283.268,15	1.180.750,14	3.278.094,94	4.096.286,08	24,95%

Analisi delle risorse correnti

Nella tabella sono rappresentate le necessità finanziarie e strutturali divise per missioni:

ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	463.880,79	469.114,70	444.900,00	404.300,00	404.300,00	404.300,000	-9,125

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3	
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)		2018 (previsioni cassa)
	1	2	3		4
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	467.138,79	471.658,73	447.628,60	408.328,60	-8,779

I.M.I.S. – Imposta Immobiliare Semplice

L'imposta è un'imposta locale diretta, di natura immobiliare, reale e proporzionale, e costituisce tributo "proprio" dei Comuni anche ai fini delle norme provinciali in materia di finanza locale e l'impianto strutturale normativo ricalca per molti aspetti l'ICI e l'IMUP. E' stata istituita a decorrere dal 1.1.2015, con L.P. 30 dicembre 2014 n. 14 e s.m.ed i. (in particolare dalla L.P. 30.12.2015 n. 21). Il regolamento è stato approvato dal consiglio comunale con deliberazione n. 2 del 18 marzo 2015, e successivamente variato con deliberazione del Consiglio Comunale n.7 del 17 marzo 2016 e la determinazione delle aliquote, detrazioni e deduzioni sono state approvate con deliberazione n. 6 del 1.3.2018 come di seguito indicate:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE				ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze				0,350 %	348,26	
Abitazione principale, fattispecie assimilate per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze				0,000 %		
Altri fabbricati ad uso abitativo e relative pertinenze				0,895 %		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2				0,550 %		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=				0,550 %		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=				0,550 %		
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"				0,000 %		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.				0,000 %		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9				0,790 %		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=				0,790 %		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=				0,790 %		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=				0,000 %		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=				0,100 %		€ 1.500,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti				0,895 %		

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni - D.Leg. 15.11.1993 n. 507 e s.m.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITÀ: presupposto dell'imposta è la diffusione di messaggi pubblicitari attraverso forme di comunicazione acustica o visiva effettuate in luoghi pubblici o aperti al pubblico al fine di migliorare immagine, servizi e beni del soggetto pubblicizzato. Soggetto passivo dell'imposta è in via principale il titolare dell'impianto di diffusione del messaggio pubblicitario e in via sussidiaria il soggetto che produce o vende la merce o fornisce i servizi pubblicizzati.

DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: dovuti dai fruitori del servizio di pubbliche affissioni. Il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni è stato affidato in concessione alla Società I.C.A. - imposte comunali affini S.r.l. - con sede in Roma con decorrenza 1.1.2012 e fino al 31.12.2017. Il canone annuo ammonta ad € 1.300,00 da versarsi in 4 rate trimestrali

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	298.141,97	380.567,58	433.877,50	514.107,00	396.107,00	396.107,00	-4,326

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2019 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	289.609,71	279.250,57	733.919,65	843.722,13	14,961

Trasferimenti correnti

Per quanto riguarda la quantificazione del fondo perequativo/solidarietà 2019 e dei collegati trasferimenti di parte corrente (in particolare quelli conseguenti al minor gettito IMIS nelle varie fattispecie) sono stati confermati i dati definitivi relativi all'anno 2018, come da indicazioni della Provincia autonoma di Trento, fatta salva la successiva nuova definizione derivante dal protocollo di Finanza locale 2019.

Vengono pertanto confermati:

- il riconoscimento del 50% della quota interessi della rate di ammortamento dei mutui inerente l'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei Comuni condivisa nell'ambito del Protocollo 2015
- il riconoscimento del trasferimento compensativo del mancato gettito derivante dalla soppressione dell'addizionale comunale all'accisa sul consumo di energia elettrica;
- il consolidamento delle risorse per gli oneri relativi al rinnovo del contratto del personale
- l'attribuzione ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla manovra IMIS riferita alle abitazioni principali;
- l'attribuzione ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'esenzione dei fabbricati appartenenti agli enti strumentali provinciali di cui al comma 2, dell'articolo 7, della legge provinciale n. 14/2014;
- l'attribuzione ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imballonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1 commi 21 e seguenti della L. n. 208/2015;

- il trasferimento compensativo minor gettito IMIS categorie D1-D7-D8-D10 e strumentali attività agricola

Fondo investimenti minori

La quota dell'ex fondo per gli investimenti minori spettante al Comune di Novaledo ammonta ad € 128.315, 06 (quota 2007) alla quale va decurtato l'importo somma da recuperate per estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione della GP 1035/2016 ammontante ad € 5.610,73 e quindi ad € 122.704,33. Con il protocollo 2018 era stato confermato il limite del 40% di utilizzo in parte corrente del l'ex FIM. I comuni che versano in condizioni di disagio finanziario posso utilizzare in parte corrente l'intera quota assegnata, comunque fino alla misura massima necessaria a garantire l'equilibrio di parte corrente. Trovandosi il Comune di Novaledo in quest'ultimo caso anche per sopprimerle alle continue decurtazioni avvenute negli ultimi anni nei vari Protocolli d'Intesa sulla Finanza Locale sul Fondo Perequativo per il 2019 si è previsto l'utilizzo dell'intera quota ex FIM per i finanziamenti della spesa corrente.

Canoni aggiuntivi grandi derivazioni

I sovracani grandi derivazioni idriche costituiscono un fondo di natura pluriennale assimilabile al fondo per gli investimenti programmati dei comuni di cui all'art. 11 L.P. 26/93 ma possono essere destinati alle spese di cui all'art. 14 del protocollo d'intesa 2011. La somma spettante al Comune di Novaledo per gli anni 2019-2020 e 2021 ammonta ad € 18.450,00 per il 2019 ed € 17.197,00 per gli anni 2020 e 2021 ed è stata utilizzata per finanziare l'intervento 19.

Finanziamento scuola Provinciale Infanzia (Scuola Materna) – La Giunta Provinciale approva annualmente ai sensi dell'art. 54 della L.P. 21 marzo 1977 n. 13 e s.m. il piano nel quale viene determinato l'ammontare dei finanziamenti relativi al personale non insegnante (nella misura massima di una unità per sezione) ed alle spese relative al funzionamento didattico e amministrativo comprese le spese per la manutenzione e conservazione degli arredi.

Le risorse vengono assegnate per "macro aggregati": una quota relativa al personale non insegnate ed una quota relativa alla struttura – quale contributo fisso - inerente le spese correnti di funzionamento generale didattico, amministrativo e di piccola manutenzione.

Finanziamento a sostegno di opportunità occupazionali - L'amministrazione comunale da diversi anni predispone dei progetti nell'ambito dell'intervento 19 (ex azione 10) del Documento degli interventi di politica del lavoro denominato "Accompagnamento alla occupabilità attraverso lavori socialmente utili".

Il finanziamento erogato dall'Agenzia provinciale del lavoro copre circa il 70% del costo lavoro dei lavoratori coinvolti (che si eleva al 100% nel caso di lavoratori disabili rientranti negli appositi elenchi e del costo del caposquadra).

Per il prossimo triennio si intende confermare tali interventi volti alla manutenzione ordinaria di parchi, bordi stradali, recinzioni e staccionate deteriorate e strade forestali, nonché servizi di accompagnamento per anziani prevedendo un contributo annuale di 40.980,00 su una spesa programmata di circa 64.490,00 euro.

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	178.648,70	197.257,12	209.433,00	235.765,00	232.717,00	204.717,00	12,572

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3	
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)		2019 (previsioni cassa)
	1	2	3		4
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	301.695,75	234.299,73	336.264,08	296.570,91	17,934

Rientrano in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100/E), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200/E), gli interessi attivi (Tip.300/E), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400/E) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

Gestione dei servizi pubblici. I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;

Interessi attivi. Sono stati previsti nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono stanziabili solo nell'esercizio in cui si stima avverrà l'incasso;

Gestione dei beni. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state di previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale.

La politica tariffaria del Comune, in conformità agli indirizzi contenuti nelle leggi provinciali e negli strumenti di programmazione della Provincia, rimane ispirata all'obiettivo della copertura integrale del costo del servizio.

Il sistema tariffario di riferimento per i servizi di acquedotto e fognatura rimane quello previsto con le deliberazioni della Giunta provinciale 2436 e 2437 del 09.11.2007.

Il Consiglio comunale con deliberazione n. 40 di data 17.11.2015 ha revocare, con decorrenza 01.01.2016, la gestione in economia del Servizio idrico Integrato comunale, affidando contestualmente gli stessi alla STET S.p.A. di Pergine Valsugana, ai sensi dell'art. 10, comma 7, lett. d) della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6 (Disposizioni in materia di organizzazione, di personale e di servizi pubblici).

A far data dal 01.01.2016 pertanto il servizio idrico integrato è gestito da STET SPA, i costi gravano interamente su STET che provvederà al loro rilevamento ed imputazione allo specifico centro di costo secondo criteri di contabilità industriale e verranno coperti attraverso l'introito diretto dei canoni versati dai contribuenti fruitori.

Rimane di competenza della Giunta Comunale approvare le tariffe in base al piano finanziario predisposto da STET.

Il servizio di depurazione è gestito dalla Provincia. Il comune riscuote la tariffa e la versa poi alla Provincia.

Proventi dalla gestione dei beni

- adeguamenti ISTAT dei canoni di affitto dei locali alla Cassa Rurale di Levico e a RADIO ITALIA UNO e dispensario farmaceutico
- consolidamento delle entrate derivanti dai canoni di affitto della Malga Broi.

Gestione del patrimonio:

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi". Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5. Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco individuato negli inventari, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi ha individuato quelli appartenenti ai demani, al patrimonio indisponibile e al patrimonio disponibile; la ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici. All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione, come da inventari dei beni demaniali, l'ente non ha ancora tracciato un percorso di riconoscimento e valorizzazione del proprio patrimonio.

UBICAZIONI	valore
MUNICIPIO	1.134.400,00
SCUOLA ELEMENTARE	1.694.900,00
SALA POLIVALENTE	197.600,00
AMBULATORI	197.600,00
CASERMA VIGILI DEL FUOCO	728.000,00
PALESTRA	560.000,00
SPOGLIATOIO PALESTRA	373.632,00
MAGAZZINO PALESTRA	204.800,00
SALA MENSA	270.400,00
MALGA BROI	860.400,00
CASINA FORESTALE	280.800,00
CHIESETTA	102.600,00
CAMPO SPORTIVO	74.769,75
SPOGLIATOIO	310.976,00

P.ED. 121/2- sala polivalente, punto lettura,ambulatori	993.004,00
RIFUGIO MALGA MASI	419.418,00
STALLA MALGA MASI	467.946,00
CASINA CUSTODE MALGA MASI	65.340,00
MAGAZZINO	402.160,00
EDIFICIO SCUOLA MATERNA	673.920,00

Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P. 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L. 243/2012, in quanto applicabili.

Ad oggi non sono in essere mutui per il Comune di Novaledo in quanto estinti anticipatamente nel 2015, mediante anticipo dei fondi da parte della Provincia Autonoma di Trento, somme che verranno recuperate dalla Provincia, come previsto con delibera della Giunta Provinciale n. 1035/2016, a partire dal 2018 fino al 2037 sul Fondo per gli investimenti programmati dai comuni ex art. 11 L.P. 36/1993 e ss.mm.ii. (ex fim). L'operazione è stata così contabilizzata a bilancio:

- nella parte entrata è stato stanziato l'intero ammontare del trasferimento provinciale a titolo di ex fondo investimenti minori (compresa la quota annuale di recupero estinzione anticipata dei mutui) con una maggiore entrata di € 5.611,00.
- nella parte spesa è stato previsto lo stanziamento di € 5.611,00 a titolo di rimborso mutui. Detta operazione libera spazi finanziari per l'utilizzo di avanzo di amministrazione;

6.4.6 VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO

	Previsioni	2019	2020	2021
(+) Spese interessi passivi		1.500,00	1.500,00	1.500,00
(+) Quote interessi relative a delegazioni		0,00	0,00	0,00
(-) Contributi in conto interessi		0,00	0,00	0,00
(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)		1.500,00	1.500,00	1.500,00

	Accertamenti 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Entrate correnti	1.046.939,40	1.088.210,50	1.055.172,00

	% anno 2019	% anno 2020	% anno 2021
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	0,143	0,137	0,142

6.5 GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			450.287,18		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)				
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		1.005.172,00 0,00	1.033.124,00 0,00	1.005.124,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - Fondo pluriennale vincolato - Fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		1.068.011,00 0,00 9.531,00	1.038.441,00 0,00 9.531,00	1.016.710,00 0,00 9.531,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammonti mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)		5.611,00 0,00 0,00	5.611,00 0,00 0,00	5.611,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-18.450,00	-10.928,00	-17.197,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		18.450,00 0,00	17.197,00 0,00	17.197,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)					
O=G+H+I-L+M			0,00	6.269,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		259.629,76	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		1.340.766,61	27.167,00	27.167,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		18.450,00	17.167,00	17.167,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		1.591.945,67 0,00	18.269,00 0,00	10.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)				
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	-6.269,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)				
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)				
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)				
EQUILIBRIO FINALE					
$W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	6.269,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	6.269,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(**) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(***) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

6.6 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2019 - 2020 - 2021

ENTRATE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESA	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	455.257,18								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione				
Fondo pluriennale vincolato		255.625,76	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	459.325,82	454.300,00	454.300,00	454.300,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	1.631.775,87	1.035.441,00	1.035.441,00	1.016.710,00
Titolo 2 - Trattamento in servizio		415.107,00	395.107,00	395.107,00			0,00	0,00	
Titolo 3 - Entrate straordinarie	843.722,13	235.755,00	235.717,00	254.717,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	2.150.323,03	1.581.945,87	16.255,00	10.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	355.570,91	1.340.755,91	27.157,00	27.157,00			0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	3.895.255,03	2.395.938,91	1.540.321,00	1.032.321,00	Totale spese finali	3.712.095,80	2.649.386,87	1.054.710,00	1.036.710,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	5.511,00	5.511,00	5.511,00	5.511,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere-cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere-cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Titolo 8 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	421.131,70	397.500,00	397.500,00	397.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	459.125,83	397.500,00	397.500,00	397.500,00
Totale titoli	4.517.417,78	2.993.439,91	1.657.521,00	1.629.821,00	Totale titoli	4.450.935,13	3.353.057,87	1.657.521,00	1.629.821,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.573.704,56	3.253.057,87	1.657.521,00	1.629.821,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.450.935,13	3.353.057,87	1.657.521,00	1.629.821,00
Fondo di cassa finale presunto	522.565,83								

Vincoli di finanza pubblica

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017 - 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni

provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]”.

L’art. 65, comma 4 del DDL di bilancio 2017 prevede che, per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all’indebitamento. Inoltre, il comma 6 del medesimo articolo, stabilisce che, al fine di garantire l’equilibrio nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell’art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di finanza pubblica, previsto nell’allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell’approvazione di tale documento contabile.

Il comma 466 dell’articolo 1 della L. n. 232 di data 11/12/2016 “Legge di Bilancio 2017

“A decorrere dall’anno 2017 gli enti di cui al comma 465 del presente articolo devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell’articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Ai sensi del comma 1-bis del medesimo articolo 9, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza e’ considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all’indebitamento. A decorrere dall’esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l’approvazione del rendiconto dell’anno precedente.”

La normativa è stata oggetto di recenti modifiche.

La legge 30 dicembre 2018 n. 145 (legge di bilancio 2019), infatti a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017 ha sancito il superamento del rispetto del vincolo di finanza pubblica. Si riportano di seguito i commi che contengono tali disposizioni:

819. *Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.*

820. *A decorrere dall’anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.*

821. *Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell’esercizio non negativo. L’informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall’allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.*

823. *A decorrere dall’anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell’articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell’articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l’articolo 6-bis del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123. Con riferimento al saldo non negativo dell’anno 2018 restano fermi, per gli enti locali, gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi da 469 a 474 del citato articolo 1 della legge n. 232 del 2016. Resta ferma l’applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo non negativo dell’anno 2017, accertato ai sensi dei commi 477 e 478 del medesimo articolo 1 della legge n. 232 del 2016.*

Pertanto successivamente all'approvazione del Rendiconto 2018 sarà possibile applicare avanzo di amministrazione nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2018 ha modificato la vigente disciplina in materia di contenimento della spesa per il personale prevedendo:

1. di rimuovere il blocco delle assunzioni per i comuni per consentire la sostituzione del personale cessato dal servizio fino al 100 per cento dei risparmi derivanti da cessazioni verificatesi nel corso del 2017;
2. di ridurre la presenza di personale precario nel settore pubblico, introducendo disposizioni che consentano ai comuni la stabilizzazione di personale precario collocato in graduatorie di concorso ancora valide ovvero da reclutare attraverso procedure di concorso secondo le modalità consentite dall'ordinamento regionale

Eliminazione del blocco delle assunzioni

I comuni potranno sostituire il personale cessato dal servizio nella misura complessiva, calcolata su base provinciale, del 100 per cento dei risparmi conseguiti dai comuni per cessazioni avvenute nel corso del 2017.

a) il 50 per cento del predetto budget è destinato ai comuni che assumeranno:

- per concorso o bando di mobilità effettuato da parte dei singoli enti, su autorizzazione del Consiglio delle Autonomie locali;
- mediante stabilizzazione di personale collocato in graduatorie di concorso valide o reclutato attraverso concorso, in possesso dei requisiti e secondo i presupposti che verranno determinati dalla legge di stabilità provinciale per il 2018. I comuni interessati provvedono entro il 31 gennaio 2018 a comunicare il proprio fabbisogno al Consorzio dei comuni trentini. Il budget è ripartito fra i comuni sulla base dei criteri definiti dal Consiglio delle Autonomie Locali; il Consiglio delle Autonomie locali autorizza le nuove assunzioni agli enti richiedenti.

b) il budget rimanente è destinato alle assunzioni di personale di categoria C o D, del profilo amministrativo, contabile o tecnico, con contratto con finalità formative tramite procedura unificata, condotta, previa convenzione, dal Consorzio dei Comuni o dalla Provincia. I comuni interessati a queste assunzioni (in caso di gestione associata, gli enti capofila) provvedono entro il 31 gennaio 2018 a comunicare il proprio fabbisogno in termini di unità e di profilo professionale ricercato. Per assicurare standard uniformi nella formazione e selezione, queste unità sono assunte mediante una procedura 'unificata' svolta o dalla Provincia in convenzione con i comuni, o dal Consorzio dei comuni trentini. Il bando di iscrizione dovrà richiedere ai candidati di esprimere un ordine di preferenza rispetto alle sedi di lavoro dei posti messi a concorso, in modo da garantire la copertura dei posti secondo i fabbisogni espressi dai comuni.

c) i comuni che effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale, calcoleranno singolarmente e direttamente la quota di risparmio dalle cessazioni dal servizio di proprio personale e potranno sostituire comunque il personale in misura corrispondente al 100 per cento dei risparmi conseguenti a cessazioni avvenute nel corso del 2017.

In presenza di straordinarie esigenze organizzative, valutate a livello di conferenza dei sindaci, è consentita la sostituzione di figure che vengano a cessare nel corso dell'anno 2018, con anticipo di spesa rispetto al budget utilizzabile nel corso dello stesso anno e previo accordo dei sindaci interessati.

Per le comunità, considerata la distribuzione disomogenea del personale e il finanziamento a totale carico dell'Amministrazione provinciale, le parti convengono che le assunzioni ritenute indispensabili per assicurare i servizi erogati a terzi e il funzionamento dell'ente debbano essere autorizzate dalla Provincia, compatibilmente con le risorse assegnate e gli obiettivi di qualificazione delle spesa e previo confronto con la comunità interessata.

I risparmi utilizzabili per le nuove assunzioni sono determinati dal Consiglio delle autonomie locali. Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati per i singoli enti. Gli enti possono sempre assumere mediante mobilità per passaggio diretto. I posti lasciati liberi per passaggio diretto non sono conteggiati ai fini del calcolo del risparmio di spesa e non possono essere coperti.

E' assicurata la possibilità di portare e terminare le procedure di assunzione di personale avviate in applicazione di deroghe generali o autorizzate nel corso del 2017 su risparmi conseguiti nel corso del 2016. Le eventuali risorse per assunzioni assegnate dal Consiglio delle Autonomie locali sui risparmi conseguiti nel 2016 ma non ancora autorizzate dalle Comunità nel corso del 2017 possono essere assegnate nel corso del 2018 agli enti dei rispettivi territori.

Rimane possibile sostituire:

- il personale necessario per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali o per assicurare servizi pubblici essenziali (casi nei quali la disposizione normativa prevede una dotazione minima obbligatoria);
- il personale per cui la spesa è coperta da finanziamento dello Stato, della comunità europea o provinciale o da entrate tariffarie a condizione che ciò non comporti aumenti di imposte, tasse e tributi;
- il personale del servizio socio-assistenziale, nella misura necessaria ad assicurare i livelli di servizio al cittadino in essere al 31.12.2015 e i livelli essenziali di prestazione;
- le figure di operaio presenti in servizio alla data del 31.12.2014.

I comuni nati da fusione possono assumere fino a due unità di personale, di cui al massimo una di ruolo, per sostituire personale che era in servizio nelle dotazioni degli enti coinvolti nella fusione alla data del 31.12.2013.

Le assunzioni dei custodi forestali sono ammesse anche per concorso per gli enti, ricompresi nelle nuove zone di custodia definite dalla delibera della G.P. n. 1148 del 2017, che hanno costituito le convenzioni previste dalla legge sulle foreste, nel rispetto delle dotazioni approvate con la predetta deliberazione n. 1148/2017, che ha infatti individuato le nuove zone di vigilanza e il relativo contingente di custodi; l'obbligo di adeguamento delle convenzioni alla deliberazione è comunque previsto entro il 1° luglio 2018.

Stabilizzazioni

Al fine di ridurre la presenza di personale precario nel settore pubblico, le parti concordano di introdurre, nel disegno di legge di stabilità provinciale per il 2018, nell'ambito delle misure di contenimento della spesa per il personale, una disposizione normativa che consenta ai comuni, previa verifica dei rispettivi fabbisogni organizzativi e compatibilmente con gli obiettivi di risparmio fissati dalla Giunta provinciale, di procedere alla stabilizzazione di personale precario collocato in graduatorie di concorso ancora valide ovvero da reclutare attraverso procedure di concorso secondo le modalità consentite dall'ordinamento regionale. Per il personale ausiliario della scuola materna e degli asili, le parti concordano di prevedere nella normativa provinciale la possibilità di stabilizzazione di personale precario collocato in graduatorie di pubblica selezione, in possesso dei requisiti che verranno definiti in legge. Entro il 31.12.2018 si prevede di stabilizzare il seguente personale presso la scuola materna:

- cuoca

- operatore d'appoggio a tempo pieno

ASSUNZIONI DI PERSONALE NON DI RUOLO

Come già previsto per il 2018, è consentita la sostituzione a tempo determinato:

- di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio;
- di personale comandato verso la Provincia oppure da parte di un comune verso altro ente non appartenente al medesimo ambito di gestione in forma associata costituito ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3/2006
- è possibile assumere personale stagionale, senza incremento della spesa complessiva per il personale registrata nell'anno 2014;
- in attesa della copertura definitiva del posto, è consentita l'assunzione di personale non di ruolo in sostituzione di figure che siano cessate nel corso dell'anno 2018 e che vengano a cessare nel corso dell'anno 2019.

Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, e per i comuni che andranno a fusione, il piano di miglioramento è sostituito, a partire dal 2016 dal "PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA E ALLA FUSIONE", dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste.

Le gestioni associate devono riguardare, secondo quanto indicato nella tabella B della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, i compiti e le attività relativi a segreteria generale, personale, organizzazione, gestione economica, finanziaria, programmatica, provveditorato, controllo di gestione, gestione delle entrate tributarie, servizi fiscali, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, anagrafe e stato civile, elettorale e servizio statistico, servizi relativi al commercio e altri servizi generali.

Con deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015, la Giunta provinciale di Trento ha stabilito gli ambiti territoriali ed indicato l'obiettivo in termini di efficientamento da raggiungere entro il 1 luglio 2019.

Tale deliberazione non impone particolari modelli organizzativi dei servizi associati, ma lascia libertà agli enti di individuarle nel proprio progetto di riorganizzazione da redigere, purché tale modello garantisca:

- il miglioramento dei servizi ai cittadini;
- il miglioramento dell'efficienza della gestione;
- il miglioramento dell'organizzazione.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 317/2016 sono stati individuati, inoltre, gli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni interessati da processi di fusione. Infine, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 sono stati modificati e precisati i contenuti delle citate deliberazioni n. 1952/2015 e 317/2016, nonché definiti gli adempimenti conseguenti agli esiti dei referendum per la fusione dei comuni del 20 marzo 2016 e del 22 maggio 2016 ed i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa. Il miglioramento dell'organizzazione anzi accennato consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti. Al Documento Unico di Programmazione, è allegato il "Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione" per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti). Qui sotto, vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione e viene programmato il fabbisogno di personale rispetto agli anni assunti a riferimento.

Categoria e posizione economica	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA			IN SERVIZIO AL 31.12.2018			NON DI RUOLO	
	Tempo pieno	Part-time	Totale	Tempo pieno	Part-time	Totale	Totale	
A	1		1	0	0	0	2	
B base	2	0	2	1	0	1	0	
B evoluto	1	0	1	0	0	0	1	
C base	0	2	2	1	0	1	0	
C evoluto	1	1	2	1	1	2	0	
TOTALE	5	3	8	3	1	4	3	

LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, come da tabella sottostante.

Previsioni	2018	2019	2020	2021
Spese per il personale dipendente	362.251,70	363.910,00	350.210,00	349.710,00
Spese per il personale in comando	0	0	0	0
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	0	0	0	0
Buoni pasto	0	0	0	0
Altre spese per il personale	0	0	0	0
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	362.251,70	363.910,00	350.210,00	349.710,00

Nel corso del 2017 a far data dal 1 aprile, è stato collocato a riposo l'operaio comunale inquadrato nella qualifica di capo operaio categoria B livello evoluto. Con deliberazione della Giunta comunale n. 41 dd. 19.07.2017 è stata variata la pianta organica trasformando il posto di capo-operaio messo categoria B, livello evoluto in operaio qualificato idraulico categoria B, livello base.

Con determinazione del Segretario comunale n.18 dd. 02.08.2017 è stato indetto il concorso per la copertura del posto suddetto. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 22 dd. 21.03.2018 sono stati approvati i verbali della commissione, la graduatoria finale e nominato il vincitore del concorso il Sig. Roman Luca. Il Sig. Roman Luca ha preso servizio il 4.06.2018

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 86 di data 12.12.2018 è stata variata la pianta organica ai fini della stabilizzazione del personale della scuola materna, cuoca e operatore d'appoggio a tempo pieno e in considerazione della necessità di dover sostituire il personale addetto ai servizi demografici e segreteria risultato vincitore di un bando di mobilità presso il comune di Pergine Valsugana, con due unità di personale ad orario ridotto a 28 e 20 ore settimanali. Il numero delle teste risulta invariato in quanto detta operazione è stata effettuata riqualificando posti già previsti.

La spesa derivante dall'assunzione della seconda unità di personale presso l'ufficio demografico, segreteria è coperta in parte con la riduzione di orario di n. 8 ore rispetto al personale in servizio al 31.12.2018 e in parte con la cessazione dell'operaio polivalente categoria B base.

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI E DELLE FORNITURE

Il principio contabile applicato della programmazione allegato n.4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 evidenzia come al DUP vadano ricondotti tutti gli ulteriori strumenti di programmazione contemplati da diverse disposizioni normative. In materia di programmazione delle necessità di acquisizione di forniture e servizi, diversi sono i riferimenti normativi, sia a livello nazionale che locale. L'art. 21 del d.lgs 18 aprile 2016, n.50 "Codice dei contratti", prevede infatti l'adozione da parte delle amministrazioni, nell'ambito della rispettiva programmazione economico-finanziaria, di un programma biennale degli acquisti di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 Euro ed il successivo decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 ha disciplinato le procedure e schemi-tipo per darvi attuazione, fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome. Il sopracitato principio contabile nel disciplinare espressamente i contenuti del DUP per gli enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti dispone che si consideri approvato, in quanto contenuto nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, tra gli altri anche il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016; se quindi per gli enti più piccoli, a fini semplificatori, il DUP comprende direttamente tale pianificazione nei rimanenti non può non contenerne quantomeno la disciplina. In ambito locale poi la legge provinciale n. 23/1990 all'art. 25 prevede la possibilità di adozione di programmi periodici di spesa per le acquisizioni ricorrenti, programmazione che costituisce elemento importante anche ai fini della razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento. Per ogni programma sono definiti le finalità e gli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire e vengono individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

In particolare le spese correnti comprendono: i redditi da lavoro dipendente e i relativi oneri a carico dell'Ente (per i programmi di bilancio ai quali sono assegnate risorse umane), gli acquisti di beni e servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, gli interessi passivi sull'indebitamento, i rimborsi e le altre spese correnti tra le quali i fondi di garanzia dell'Ente.

ELENCO DEI PROGRAMMI PER MISSIONE

Per quanto riguarda la descrizione delle missioni e dei programmi distinti per missione si fa riferimento alla classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile di cui al D.Lgs. 118/77 ed in particolare all'allegato n. 14 – seconda parte del D.Lgs. 118/2011.

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1: Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa.

Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2: Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza. Comprende le spese per la tenuta degli inventari.

programma 3: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifici che missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprendono le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.

programma 5: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.

Comprende le spese per la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6: Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 11: Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1: Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1: Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento

dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2: Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 2: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1: Sport e tempo libero

Infrastrutture destinate alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1: Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economicopopolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 2: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3: Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4: Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento.

Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 5: Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1: Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende

le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2: Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3: Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 5: Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 9: Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1: Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

Programma 1: Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2: Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

OBIETTIVI STRATEGICI ED OPERATIVI

MISSIONE1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 2: Segreteria generale

Responsabile gestionale: Segretario Generale della gestione associata e segretario comunale di Novaledo

Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Altri settori coinvolti
Uso delle nuove tecnologie per velocizzare i procedimenti amministrativi	Cittadini/Dipendenti	2019-2021	Aumento firme digitali e posta certificata.	Tutti
Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Altri settori coinvolti
Attuazione della gestione associata con il Comune di Levico. Obiettivo confermato in quanto la completa attuazione della gestione associata richiede un ulteriore periodo di implementazione triennale.	Cittadini	2019-2021	Attivazione operativa a pieno regime di tutti i servizi.	Tutti
Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Altri settori coinvolti
Ricognizione delle società a partecipazione comunale ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. 19.08.2016, n. 175	Cittadini	2019-2021	Provvedimento di ricognizione	Nessuno

Responsabile gestionale: Segretario generale della gestione associata – Responsabile Servizio finanziario – Responsabili di servizio di merito

Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Altri settori coinvolti
Monitoraggio ed aggiornamento del piano di miglioramento. Obiettivo confermato in previsione del raggiungimento dell'obiettivo imposto dal piano di miglioramento, che va aggiornato alla luce del nuovo protocollo d'intesa in materia di finanza locale.	Cittadini	2019-2021	Monitoraggio ed aggiornamento del Piano di miglioramento il 30 settembre di ogni anno	Tutti

Responsabile gestionale: Responsabile del Servizio tecnico

Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Altri settori coinvolti
Acquisto attrezzatura archivio e incarico sistemazione documentazione	Cittadini	2019-2021		Tutti

programma 3: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Responsabile gestionale: Segretario generale – Responsabili di servizio

Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Altri settori coinvolti
Contenimento spesa pubblica relativamente all'acquisizione di beni e servizi conseguibile mediante la programmazione periodica delle acquisizioni ricorrenti, l'adesione obbligatoria alle convenzioni e agli accordi quadro resi disponibili da APAC, l'aggregazione ove possibile, dei fabbisogni nell'ambito della gestione associata. Gli acquisti di beni e servizi presenti sul MEPAT/MEPA sono effettuati tramite tali strumenti.	Cittadini	2019-2021	Incremento percentuale acquisti di beni e servizi tramite MEPAT/MEPA.	Tutti

programma 5: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Responsabile gestionale: Responsabile Servizio Tecnico

Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Altri settori coinvolti
Manutenzione straordinaria Malga Broi	Cittadini	2019-2021	Appalto e realizzazione dei lavori entro il 2019	nessuno

Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Altri settori coinvolti
Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria edifici comunali con particolare attenzione agli interventi per la sicurezza.	Cittadini	2019-2021		nessuno
Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Altri settori coinvolti
Manutenzione straordinaria edificio municipale e riorganizzazione spazi interni	Cittadini	2019-2021	Studio di fattibilità	nessuno

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma 2: sistema integrato di sicurezza urbana
Responsabile gestionale

Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Altri settori coinvolti
Completamento installazione telecamere sul territorio comunale per fini di sicurezza pubblica e controllo	Cittadini	2019-2021	Esecuzione dei lavori entro il 2019	nessuno

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma 1: Istruzione prescolastica
Responsabile gestionale: Responsabile servizio Tecnico

Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Altri settori coinvolti
Realizzazione lavori di messa in sicurezza scuola materna	Cittadini	2019-2021	Realizzazione dei lavori entro l'inizio dell'anno scolastico 2019/2020	Tutti

Programma 2: Altri ordini di istruzione non universitaria
Responsabile gestionale: Responsabile servizio Tecnico

Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Altri settori coinvolti
Messa in sicurezza edifici scuola elementare, palestra-mensa archivio	Cittadini	2019-2021	Predisposizione perizie per l'attuazione degli interventi e affido lavori entro maggio 2019	

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 4: Servizio idrico integrato
Responsabile gestionale: Responsabile servizio Tecnico

Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Altri settori coinvolti
Recupero fontane pubbliche e aree circostanti	Cittadini	2019-2021	Studio di fattibilità	

Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Altri settori coinvolti
Conclusione lavori fognatura Faturon-Rinaldi	Cittadini	2019-2021	Spianamento parcheggio presso campo sportivo entro il 2019	

MISSIONE N. 10 – Trasporti e diritto alla mobilità**programma 5: Viabilità e infrastrutture stradali****Responsabile gestionale: Responsabile servizio Tecnico**

Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Altri settori coinvolti
Manutenzione straordinaria viabilità: incrocio via ghiaie	Cittadini	2019-2021	Realizzazione progettazione definitiva entro il periodo di riferimento	
Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Altri settori coinvolti
Manutenzione straordinaria e asfaltatura strade. Completamento asfaltatura stade	Cittadini	2019-2021	Realizzazione lavori entro il 2019	
Strada zona industriale – via dei campi	Cittadini	2019-2021	Realizzazione lavori entro il 2019	
Strade interne	Cittadini	2019-2021	Conclusione lavori e rendicontazione entro giugno 2019	
Realizzazione nuovi impianti illuminazione pubblica	Cittadini	2019-2021	Realizzazione lavori entro il 2019	

Missione 11 Soccorso civile**programma 1: Sistema di protezione civile****Responsabile gestionale: Responsabile servizio Tecnico**

Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Altri settori coinvolti
Ampliamento caserma Vigili del Fuoco	Cittadini	2019-2021	Appalto lavori entro il 2019	Servizio Tecnico associato

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**programma 9: Servizio necroscopico e cimiteriale****Responsabile gestionale: Responsabile servizio Tecnico**

Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Altri settori coinvolti
Manutenzione straordinaria cimitero e relativi immobili	Cittadini	2019-2021	Esecuzione lavori di sistemazione edificio adibito a camera mortuaria	Servizio Tecnico associato

Obiettivi strategici in materia di anticorruzione

Responsabile gestionale: segretario comunale di Novaledo

Obiettivo operativo	Durata	Indicatori
Coordinamento e coerenza dell'azione di prevenzione della corruzione rispetto agli altri strumenti programmatici e strategico-gestionali adottati dall'Amministrazione e coerenza dell'azione di prevenzione della corruzione con le altre attività dell'amministrazione	2019 2021	<p>Coordinamento e coerenza dell'azione di prevenzione della corruzione rispetto agli altri strumenti programmatici e strategico-gestionali adottati dall'Amministrazione.</p> <p>In conformità a tale previsione, l'Amministrazione – al fine di migliorare la coerenza programmatica e l'efficacia operativa dei propri strumenti di programmazione – dovrà assicurare l'opportuno coordinamento, nelle fasi di progettazione e di costruzione, tra il PTPCT ed il Piano esecutivo di gestione, in sigla PEG, corrispondente a livello locale al Piano delle performance. Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza dovranno, pertanto, essere coordinati con quelli previsti nel PEG, allo scopo di assicurare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ una maggiore efficacia nella realizzazione delle misure in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza; ➤ un coordinamento effettivo tra tutti gli strumenti di programmazione.
Promozione della cultura dell'etica e della legalità	2019 2021	<p>Sviluppo della cultura della legalità nell'espletamento dell'attività amministrativa, considerata nel suo complesso.</p> <p>Creazione di un contesto ambientale sfavorevole alla corruzione.</p>
Promozione di livelli diffusi di trasparenza	2019 2021	<p>L'art. 10, comma 3, del D. Lgs. 14.03.2013 n. 33 e ss. mm. ("Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni") dispone che <i>"la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali"</i>.</p> <p>Conseguentemente nel PEG dovranno essere individuati ed assegnati al Segretario comunale, nella sua qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) nonché ai Responsabili di servizio, quali figure apicali preposte alle diverse strutture amministrative dell'ente, precisi e puntuali obiettivi, di carattere organizzativo e gestionale, in tema di trasparenza, costituendo quest'ultima una misura fondamentale per la prevenzione della corruzione in quanto strumentale alla promozione dell'integrità e allo sviluppo della cultura della legalità in ogni ambito dell'attività delle pubbliche amministrazioni.</p> <p>Monitoraggio, verifica e controllo in ordine all'attuazione dell'accesso civico</p> <p>Contemperare il principio di trasparenza con le esigenze di tutela della privacy, anche in relazione all'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2016/679</p>

Prevenzione e contrasto di fenomeni corruttivi	2019 2021	<p>Monitoraggio, verifica e controllo in ordine all'attuazione delle azioni di prevenzione del Piano triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza</p> <p>Garantire la corretta applicazione del sistema di whistleblowing, delle tutele in esso previsto, la diffusione dello stesso e delle relative modalità di funzionamento in adesione all'iniziativa del Consorzio dei Comuni Trentini.</p> <p>Analisi degli esiti della mappatura dei processi al fine dell'indagine del contesto interno rilevante per la strutturazione del Piano triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza</p>
---	-----------	---

Responsabile gestionale: responsabili dei servizi

Obiettivo operativo	Durata	Indicatori
Prevenzione e contrasto di fenomeni corruttivi	2019 2021	<p>Applicazione, relativamente ai processi di rispettiva competenza, del sistema di controlli preventivi e di misure organizzative individuato dal PTCPT.</p> <p>Svolgimento attività di monitoraggio sulla gestione delle misure di trattamento dei rischi corruzione</p>
Promozione di livelli diffusi di trasparenza	2019 2021	<p>Costante trasmissione dei documenti, delle informazioni e dei dati di rispettiva competenza, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al D.Lgs. 14.03.2013 n. 33, come modificato dal D.Lgs.25.05.2016 n.97 e alla L.R. 24.10.2014 N. 10, come modificata dalla L.R. 15.12.2016 N. 16</p> <p>Piena applicazione dei relativi obblighi attraverso le prescritte pubblicazioni nella sezione "amministrazione trasparente" del sito web istituzionale adottate dall'ANAC con determinazione n. 1310 di data 28.12.2016.</p> <p>Piena applicazione, oltre che dell'istituto del diritto di accesso civico "semplice" anche del nuovo istituto del diritto di accesso civico "generalizzato", tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida in materia di FOIA adottate dall'ANAC con determinazione n. 1309 dd. 28.12.2016</p>

OBIETTIVI FINANZIARI

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Descrizione Entrata	ANNO 2019	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
	Competenza	Cassa		
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria	403.000,00	403.000,00	403.000,00	403.000,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	415.107,00	843.722,13	396.107,00	396.107,00
TITOLO 3 - Entrate extratributarie				
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale				
TITOLO 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	818.107,00	1.246.722,13	799.107,00	799.107,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	-79.990,00	-182.711,45	-227.181,00	-254.950,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	738.117,00	1.064.010,68	571.926,00	544.157,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

ANNO 2019					ANNO 2020					ANNO 2021				
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale		Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale		Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza											
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa											
555.067,00	171.150,00		726.117,00		555.067,00	18.289,00		571.926,00		534.157,00	10.000,00		544.157,00	
576.005,61	345.005,07		1.064.010,68											

Entrate previste per la realizzazione della missione:
3 Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	47.000,00	71.817,52	17.000,00	17.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	47.000,00	71.817,52	17.000,00	17.000,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
3 Ordine pubblico e sicurezza

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
17.000,00	30.000,00		47.000,00	17.000,00			17.000,00	17.000,00			17.000,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
41.817,52	30.000,00		71.817,52								

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
4 Istruzione e diritto allo studio**

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti				
TITOLO 3 - Entrate extratributarie				
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale				
TITOLO 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	337.306,00	436.766,13	192.880,00	192.880,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	337.306,00	436.766,13	192.880,00	192.880,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
4 Istruzione e diritto allo studio**

ANNO 2019					ANNO 2020					ANNO 2021				
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale		Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale		Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza		Competenza					Competenza				
144.480,00	142.826,00		337.306,00		192.880,00			192.880,00		192.880,00			192.880,00	
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa											
277.610,28	159.155,87		436.766,13											

Entrate previste per la realizzazione della missione:
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	5.200,00	9.361,30	3.700,00	3.700,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	5.200,00	9.361,30	3.700,00	3.700,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
5.200,00			5.200,00	3.700,00			3.700,00	3.700,00			3.700,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
9.361,30			9.361,30								

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	11.205,00	21.210,38	11.205,00	11.205,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	11.205,00	21.210,38	11.205,00	11.205,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

ANNO 2019					ANNO 2020					ANNO 2021				
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale		Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale		Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza		11.205,00			11.205,00		11.205,00			11.205,00	
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa											
21.210,38			21.210,38											

Entrate previste per la realizzazione della missione:
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.000,00	26.376,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.000,00	26.376,00	1.000,00	1.000,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
1.000,00			1.000,00	1.000,00			1.000,00	1.000,00			1.000,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
1.000,00	26.376,00		26.376,00								

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	93.600,00	415.499,65	88.600,00	88.600,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	93.600,00	415.499,65	88.600,00	88.600,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

ANNO 2019					ANNO 2020					ANNO 2021				
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale		Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale		Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza											
88.600,00	5.000,00		93.600,00		88.600,00			93.600,00		88.600,00			88.600,00	
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa											
42.394,61	273.105,04		415.499,65											

Entrate previste per la realizzazione della missione:
10 Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	1.099.938,67	1.272.030,82	60.100,00	60.100,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.099.938,67	1.272.030,82	60.100,00	60.100,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
10 Trasporti e diritto alla mobilità

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
70.100,00	1.099.938,67		1.099.938,67								
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
101.868,23	1.170.034,59		1.271.902,82								
				60.100,00			60.100,00	60.100,00			60.100,00

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
11 Soccorso civile**

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato -	205.431,00	246.511,99	10.300,00	10.300,00
Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	205.431,00	246.511,99	10.300,00	10.300,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
11 Soccorso civile**

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza 15.300,00	Competenza 130.131,00	Competenza	Competenza 205.431,00								
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa	10.300,00			10.300,00	10.300,00			10.300,00
24.723,93	231.789,06		246.511,99								

Entrate previste per la realizzazione della missione:
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	57.945,00	92.056,49	50.545,00	50.545,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	57.945,00	92.056,49	50.545,00	50.545,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza 47.945,00	Competenza 10.000,00	Competenza	Competenza 57.945,00								
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa	50.545,00			50.545,00	50.545,00			50.545,00
76.749,49	15.307,00		92.056,49								

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
14 Sviluppo economico e competitività**

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE				

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
14 Sviluppo economico e competitività**

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese Correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								

Entrate previste per la realizzazione della missione:
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)		1.079,24		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE		1.079,24		

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
1.079,24			1.079,24								

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti				
TITOLO 3 - Entrate extratributarie				
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale				
TITOLO 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato -	1.000,00	1.700,00	1.000,00	1.000,00
Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.000,00	1.700,00	1.000,00	1.000,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza 1.000,00	Competenza	Competenza	Competenza 1.000,00	1.000,00			1.000,00	1.000,00			1.000,00
Cassa 1.700,00	Cassa	Cassa	Cassa 1.700,00								

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegiate direttamente alla missione)	29.755,00	29.755,00	29.755,00	29.755,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	29.755,00	29.755,00	29.755,00	29.755,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

ANNO 2019					ANNO 2020					ANNO 2021				
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale		Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale		Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza		29.755,00			29.755,00		29.755,00			29.755,00	
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa											
29.755,00			29.755,00		29.755,00			29.755,00		29.755,00			29.755,00	

Entrate previste per la realizzazione della missione:
20 Fondi e accantonamenti

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	20.359,00	80.000,00	14.599,00	14.368,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	20.359,00	80.000,00	14.599,00	14.368,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
20 Fondi e accantonamenti

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza 17.359,00	Competenza 3.000,00	Competenza	Competenza								
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa	14.599,00			14.599,00	14.368,00			14.368,00
80.000,00			80.000,00								

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
50 Debito pubblico**

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	5.611,00	5.611,00	5.611,00	5.611,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	5.611,00	5.611,00	5.611,00	5.611,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
50 Debito pubblico**

ANNO 2019					ANNO 2020					ANNO 2021				
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale		Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale		Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza				5.611,00	5.611,00				5.611,00	5.611,00	
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa				5.611,00	5.611,00				5.611,00	5.611,00	
		5.611,00	5.611,00											
		5.611,00	5.611,00											

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
99 Servizi per conto terzi**

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato -	397.500,00	463.128,53	397.500,00	397.500,00
Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	397.500,00	463.128,53	397.500,00	397.500,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
99 Servizi per conto terzi**

ANNO 2019					ANNO 2020					ANNO 2021				
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza											
		397.500,00	397.500,00			397.500,00	397.500,00			397.500,00	397.500,00			397.500,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa											
		463.128,53	463.128,53											

PREMESSA

La legge provinciale n. 12 del 13 novembre 2014 ha modificato la legge provinciale di riforma istituzionale n. 3 del 2006 individuando un nuovo assetto dei rapporti istituzionali con l'obiettivo di valorizzare le peculiarità locali, semplificare il quadro istituzionale con la revisione degli organi delle Comunità e la riorganizzazione dei Comuni.

Il nuovo articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, introdotto con la L.P. n. 12 del 13 novembre 2014 ha rivisto la disciplina delle gestioni associate obbligatorie che sono passate da un livello di Comunità ad un livello di ambito associativo tra Comuni di dimensione pari ad almeno 5000 abitanti salvo deroghe se il territorio è caratterizzato da eccezionali particolarità geografiche o turistiche, o nel caso in cui le amministrazioni avviano processi di fusione.

Le gestioni associate devono riguardare i compiti e le attività indicati nella tabella B allegata alla legge provinciale n. 3 del 2006 ed in particolare la segreteria generale, personale, organizzazione, il servizio finanziario, il servizio entrate, l'ufficio tecnico, urbanistica, pianificazione del territorio, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, anagrafe stato civile elettorale leva e servizio statistico, commercio, servizi generali). E' prevista l'unicità della gestione associata per tutti i compiti e le attività così individuati.

Il comma 3 del citato articolo 9 bis fissa il termine del 10 novembre 2015 (*"entro sei mesi dal turno elettorale generale per il rinnovo dei Consigli comunali per l'anno 2015"*) entro il quale la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, individua gli ambiti associativi, definendo per ciascun ambito gli obiettivi di riduzione di spesa da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa. Il provvedimento stabilisce inoltre il termine per la stipula delle convenzioni di costituzione delle gestioni associate e nel caso di mancata sottoscrizione delle convenzioni entro il termine previsto la Giunta provinciale esercita il potere sostitutivo previsto dall'articolo 54 dello Statuto speciale.

La Giunta Provinciale con propria deliberazione n. 1952 del 09 novembre 2015 ha individuato gli ambiti associativi in attuazione e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3, individuando nell'allegato "B" le attività e i compiti da gestire in forma associata e fissando i seguenti termini:

- 30 giugno 2016 per la presentazione alla Provincia del progetto di riorganizzazione intercomunale di tutti i compiti e le attività ivi previsti;
- 31 luglio 2016 deve essere dato avvio alla gestione associata di almeno due servizi, stipulando le relative convenzioni;
- 31 dicembre 2016 deve essere dato avvio alla gestione associata dei restanti compiti e attività previsti dall'allegato B, stipulando le relative convenzioni.

Col provvedimento summenzionato è stato individuato l'ambito 3.1-4.1 tra i Comuni di Levico Terme e Novaledo.

La gestione associata mediante convenzione è una modalità di organizzazione intercomunale delle funzioni comunali che ha l'obiettivo di garantire il contenimento dei costi e una maggiore efficienza nella gestione dei servizi. Ogni comune mantiene le proprie competenze ma è prevista la gestione integrata dei servizi associati (i servizi sono a disposizione di tutti i comuni associati). Ne consegue che, con l'avvio della gestione associata, non vi è più l'ufficio del comune di Levico Terme o di Novaledo, bensì l'ufficio della gestione associata. Per esemplificare il Servizio Tecnico diverrà il servizio tecnico a servizio di tutti i cittadini, sia di Levico Terme che di Novaledo.

Il progetto di gestione associata, che richiede una durata minima di 10 anni, va organizzato liberamente dai singoli comuni tenendo conto dei seguenti principi

ispiratori: miglioramento dei servizi ai cittadini, miglioramento dell'efficienza di gestione e miglioramento dell'organizzazione.

I compiti e le attività che i comuni debbono gestire in forma associata ai sensi dell'articolo 9 bis (tabella B legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3) sono di seguito riportati:

1.	Segreteria generale, personale e organizzazione
2.	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione
3.	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
4.	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
5.	Ufficio tecnico
6.	Urbanistica e gestione del territorio
7.	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico
8.	Servizi relativi al commercio
9.	Altri servizi generali

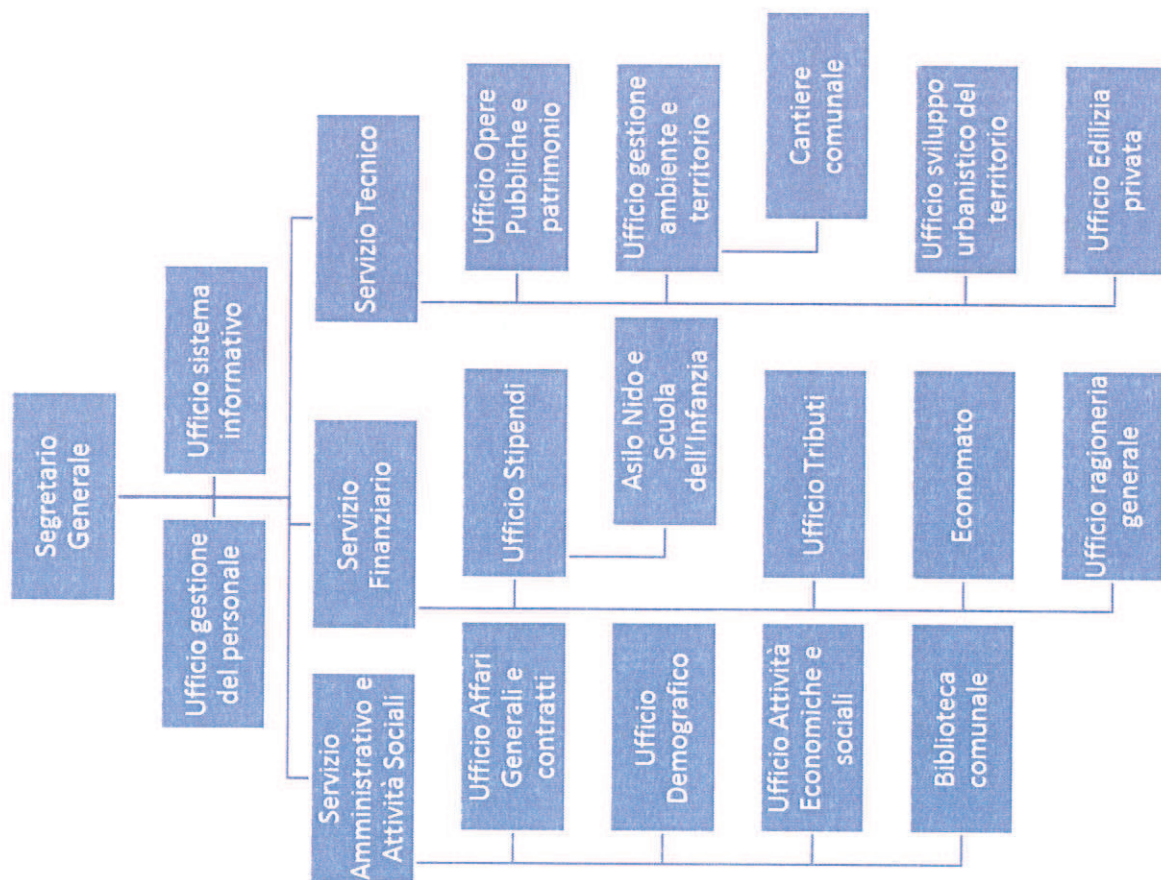
L'analisi della sopra riportata tabella evidenzia che dalla stessa sono escluse alcune attività quali quelle culturali, quelle sociali, ivi incluse la gestione delle scuole dell'infanzia nonché il cantiere comunale. Per questo ultimo aspetto il Servizio Autonomie Locali, in risposta a specifico quesito in materia, ha ritenuto "... in prima approssimazione ragionevole che il cantiere comunale rientri in gestione associata visto che nella maggior parte dei casi vi è una diretta relazione con il settore *"ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, gestione dei beni demaniali e patrimoniali"*. Si tratta comunque di una valutazione che dovrà essere fatta nell'ambito del progetto di riorganizzazione in gestione associata.

ANALISI DEL CONTESTO ORGANIZZATIVO

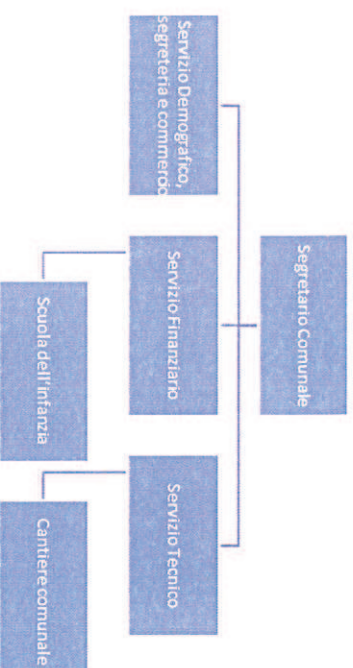
Il progetto di gestione associata non poteva prescindere da una preliminare analisi del contesto organizzativo. Inizialmente si è attuata una fase di analisi degli organigrammi dei due comuni coinvolti nel progetto, delle ore di apertura al pubblico, dei software in uso presso i due enti oltre all'individuazione dei servizi externalizzati.

Successivamente si è richiesto a tutti i dipendenti la compilazione delle matrici prodotti-servizi al fine di acquisire una conoscenza oggettiva dei volumi di output prodotti, del tempo dedicato alle singole attività con conseguente individuazione del tempo unitario necessario all'espletamento delle stesse.

Il Comune di Levico Terme è caratterizzato dal seguente organigramma:



Il Comune di Novaledo è caratterizzato dal seguente organigramma:



Dati gli organigrammi dei due enti di seguito si riportano alcuni elementi incidenti sulle scelte gestionali.

Il Comune di Novaledo gestisce in forma associata con altri comuni della Comunità Valsugana e Tesino il Servizio tributi.

Entrambi i Comuni gestiscono in forma associata mediante convenzione le funzioni di Polizia Locale che, peraltro, non rientrano nell'ambito del progetto di gestione associata. Il Comune di Levico Terme con capofila il Comune di Pergine Valsugana, mentre Novaledo con capofila il Comune di Borgo Valsugana.

Altro fattore che accomuna i due enti è la partecipazione alla società in house STET Spa cui è stata affidata da entrambi i Comuni la gestione del servizio idrico integrato, con la differenza che il Comune di Levico Terme ha affidato esclusivamente la manutenzione ordinaria, mentre il Comune di Novaledo dal 1 gennaio 2016 ha affidato anche la manutenzione straordinaria.

Il Comune di Levico Terme ha affidato a STET anche la manutenzione ordinaria dell'illuminazione pubblica con contratto di servizio avente scadenza il 30 giugno nel 2038.

Le ore di apertura al pubblico dei servizi/uffici del Comune di Levico Terme sono articolate nei seguenti termini:

Servizio Amministrativo e Attività Sociali

- aperto al pubblico dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08:30 alle ore 12:00

Ufficio demografico

- aperto al pubblico dal Lunedì al Venerdì dalle ore 07:30 alle ore 12:00

Biblioteca Comunale

- Martedì, 09:30-12:00, 15:00-18:30
- Mercoledì, 09:30-12:00, 15:00-18:30
- Giovedì, 09:30-12:00, 15:00-18:30
- Venerdì, 09:30-12:00, 15:00-18:30, 20:30-22:00
- Sabato, 09:30-12:00, 15:00-18:30

Servizio Finanziario

- aperto al pubblico dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08:30 alle ore 12:00

Servizio Tecnico

- aperto al pubblico dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08:30 alle ore 12:00

Ufficio Urbanistica Edilizia

- Segreteria: Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì dalle ore 8.30 alle 12.00
- Tecnici: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 08:30 alle ore 11:00

Le ore di apertura al pubblico dei servizi/uffici del Comune di Novaledo sono articolate nei seguenti termini:

Servizio Tecnico: il martedì dalle ore 8.30 alle 12.00

Servizio Demografico:

- dal lunedì al venerdì: 8.30 - 12.30
- giovedì pomeriggio: 16.30 - 18.00

Servizio Finanziario:

- dal lunedì al venerdì: 8.30 - 12.30

Per quanto concerne i software in uso il Comune di Levico Terme si avvale quasi esclusivamente della piattaforma Halley, fatto salvo l'utilizzo di due programmi Datagraph, uno per la gestione del protocollo, l'altro per la gestione degli atti. Quest'ultimo è in uso anche presso il Comune di Novaledo, mentre il protocollo è gestito tramite PI.Tre. Entrambi i Comuni utilizzano ComunWeb per la gestione del proprio sito istituzionale.

Novaledo gestisce i demografici con software Ascotweb, la contabilità ed i tributi sono gestiti con software Datagraph.

Risulta di fondamentale importanza procedere verso una graduale uniformazione dei software al fine di garantire l'interscambiabilità del personale dipendente.

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO ORGANIZZATIVO

Nell'allegato 2 alla citata deliberazione n. 1952 della G.P., vengono fissati i criteri per lo svolgimento dei servizi associati; la gestione associata viene definita quale "modalità di organizzazione intercomunale delle funzioni comunali, che ha l'obiettivo di garantire il contenimento dei costi e una maggiore efficienza nella gestione dei servizi. Ogni comune mantiene le proprie competenze, ma è prevista la gestione integrata dei servizi associati (i servizi sono a disposizione di tutti i comuni associati).

La struttura amministrativa della gestione associata deve essere organizzata in maniera tale da garantire un'adeguata gestione, amministrazione ed erogazione delle funzioni associate in termini di servizi offerti e relativi costi associati.

Le modalità organizzative dei servizi associati di ambito sono liberamente individuate dai comuni attraverso il progetto di riorganizzazione e devono essere definite al fine di garantire nel medio periodo:

- *il miglioramento dei servizi ai cittadini (continuità del servizio, omogeneizzazione dei servizi sul territorio, miglioramento della qualità dei servizi offerti a parità o con meno risorse, attivazione di nuovi servizi che il singolo comune non riesce a sostenere...);*
- *il miglioramento dell'efficienza della gestione (raggiungimento di economie di scala, ottimizzazione dei costi...);*
- *il miglioramento dell'organizzazione (razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, riduzione del personale adibito a funzioni interne e riutilizzo nei servizi ai cittadini, specializzazione del personale dipendente, scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti...);"*

Col provvedimento summenzionato per l'ambito 3.1-4.1 tra i Comuni di Levico Terme e Novaledo è stato assegnato al Comune di Novaledo (Allegato 3) un obiettivo di risparmio di € 8.800,00. Vi è da precisare che l'obiettivo di risparmio è determinato tenendo conto della spesa corrente netta relativa al periodo 2007-2012 e, pertanto, eventuali contenimenti della stessa raggiunti nel periodo 2012-2016, data di avvio del progetto possono essere conteggiati. L'obiettivo di riduzione della spesa deve essere raggiunto entro il 31 luglio 2019. Il progetto di gestione associata sostituisce per il Comune di Novaledo il Piano di miglioramento.

Il Comune di Levico Terme è tenuto ad approvare ed attuare il proprio piano di miglioramento in attuazione dei Protocolli d'intesa in materia di finanza locale che quantificano l'obiettivo di risparmio in € 312.000,00.

Gli obiettivi di riduzione di spesa, definiti nell'allegato 3 anche per ambito associativo, dovranno essere considerati dai comuni anche ai fini della predisposizione del progetto di riorganizzazione intercomunale dei servizi.

Per quanto concerne l'obiettivo di risparmio per il Comune di Novaledo si prevede il raggiungimento dello stesso mediante una diminuzione della spesa per il personale con sostituzione dell'operaio prossimo al collocamento a riposo con altro dipendente della medesima categoria e di livello inferiore. Nel periodo di riferimento non sono previsti altri collocamenti a riposo.

Altro elemento sul quale si inciderà per il contenimento della spesa riguarda l'acquisizione di beni e servizi per cui si prevede l'aggregazione della domanda e un inteso utilizzo degli strumenti di acquisto del mercato elettronico.

L'esternalizzazione del servizio idrico integrato a STET Spa, con conseguente fatturazione del servizio idrico da parte di Dolomiti Energia Spa consentirà un ulteriore risparmio in materia di gestione dei servizi tributari non dovendosi più considerare tale elemento ai fini della suddivisione della spesa.

PROGETTO ORGANIZZATIVO

Il progetto si basa sull'attuale impostazione organizzativa del comune di Levico Terme strutturata per funzioni e non prevede il passaggio di personale da un ente all'altro. Il presente progetto organizzativo è stato strutturato sulla base dei principi citati in premessa.

Nel progetto organizzativo non trovano inclusione le funzioni sociali e quelle culturali nel mentre si è stabilito di includervi il cantiere comunale.

L'avvio della gestione associata con decorrenza 1 agosto 2016, oltre ai compiti e alle attività di cui al punto 1 della Tabella B (Segreteria generale, personale e organizzazione) includerà financo i compiti di cui al punto 8 (Servizi relativi al commercio) e, per gli altri servizi generali, l'estensione dell'attuale convenzione con il Comune di Pergine Valsugana (individuato come comune capofila) per l'esercizio delle funzioni di centrale di committenza in materia di appalti di lavori, forniture e servizi.

L'organizzazione della gestione associata sarà progressivamente adeguata e modificata anche in relazione al grado di implementazione del progetto operativo ICT e dovrà, necessariamente, passare attraverso una fase di sperimentazione, che porterà sicuramente a correttivi, prima di poter passare alla situazione a regime.

La riorganizzazione dovrà essere accompagnata da una forte motivazione e condivisione degli attori (amministratori, segretari comunali, dipendenti). Inoltre più l'organizzazione sarà flessibile, più sarà in grado di rispondere rapidamente ai mutamenti non solo interni, ma soprattutto esterni, dovuti a nuove esigenze dei cittadini, a nuovi o diversi vincoli del sistema istituzionale/giuridico o anche di finanza locale.

La Provincia Autonoma di Trento non ha predisposto un modello organizzativo "tipo", ma ha delineato gli obiettivi ed alcuni punti cardine individuando come sistema gestionale quello della convenzione. Tale sistema permette ad ogni ambito, sulla base delle proprie caratteristiche, di scegliere "l'abito su misura" più adatto alla proprie esigenze, non sussistendo soluzioni organizzative ottime e valide per ogni circostanza.

Segreteria Generale

L'art. 63, comma 2, del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 2/L *"Modifiche delle sedi segretariili"* disciplina la costituzione della sede segretarie nei seguenti termini: *"2. In caso di gestione associata della segreteria comunale, è inquadrato come titolare il segretario di qualifica più elevata conseguita in esito a concorso pubblico. In caso di uguale qualifica le funzioni di segretario sono temporaneamente assegnate al segretario con maggiore anzianità di servizio effettivamente svolto nella qualifica, fino all'espletamento di apposita selezione, secondo le procedure stabilite nella convenzione, a cui sono ammessi i segretari della gestione associata inquadrati nella suddetta qualifica. I segretari non inquadrati come titolari sono inquadrati come vicesegretari ad esaurimento".* Il precedente comma 1 del medesimo articolo prevede che *"In caso di convenzione con altro comune per il servizio di segreteria, le funzioni segretariili presso il comune convenzionato possono essere affidate anche a uno dei vicesegretari."*

L'organizzazione prevista individua quale segretario di riferimento, in via principale, per il Comune di Novaledo la dott.ssa Lucia Feller, cui saranno assegnate in convenzione le funzioni segretariili, mentre eventuali sostituzioni della stessa in caso di assenza e/o impedimento saranno effettuate dal dott. Nicola Paviglianiti. La Vicesegretaria svolgerà funzioni trasversali con i responsabili di Servizio fungendo da raccordo tra le istanze degli organi politici del Comune di Novaledo con la struttura Amministrativa del Comune di Levico Terme.

Poiché la gestione associata prevederà una gestione unitaria di tutti i servizi, tra cui quello tecnico, con conseguente sgravio di alcune competenze in capo all'attuale segreteria di Novaledo si prevede, inoltre, di assegnare alla stessa alcune funzioni di alto supporto amministrativo in materia di gestione del Patrimonio e dei contratti, stante l'assenza di specifica figura di riferimento.

Il punto 1 della Tabella B allegata alla legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006 include, oltre al servizio segreteria, il personale e l'organizzazione. Ne consegue che responsabile del personale sarà il Segretario Generale del Comune di Levico Terme e la gestione degli istituti giuridici ed economici sarà unitaria avvalendosi dell'ufficio gestione del personale e dell'ufficio stipendi.

All'interno della voce organizzazione è ricompresa anche l'ICT, di fondamentale importanza in questo periodo di spinta digitalizzazione dell'attività degli enti pubblici. L'ufficio Sistema Informativo comunale presente presso il Comune di Levico Terme garantirà la gestione dell'hardware e del software in uso a Novaledo. Ne è ovvia conseguenza la necessità di tendere all'uniformazione.

Servizio Tecnico

All'interno del Servizio tecnico trovano allocazione i compiti e le attività di cui ai punti 3, 4 e 5 della Tabella B sopra riportata.

Il Servizio Tecnico del Comune di Novaledo è composto da una laboratrice tecnica a 24 ore, principalmente dedicata all'edilizia oltre che alla manutenzione del patrimonio e gestione del cantiere comunale.

Nel progetto si prevede la specializzazione e valorizzazione delle competenze acquisite dalla geometra del Comune di Novaledo nel campo dell'edilizia

incardinandola all'interno dell'ufficio edilizia del Comune di Levico Terme. Si prevede il mantenimento della giornata di apertura al pubblico, oltre alla presenza della stessa presso il Comune nella giornata in cui si tiene la seduta della Giunta comunale.

Nelle rimanenti giornate il servizio sarà prestato presso il Comune di Levico Terme ove comunque potranno essere presentate le pratiche edilizie relative al Comune di Novaledo. In tal modo vi sarà un travaso di competenze tra il personale assegnato in quanto la stessa istruirà anche pratiche relative al Comune di Levico Terme.

Nel medio periodo si prevede di analizzare il software in uso presso il Comune di Novaledo (Geopartner) per valutare di concerto potenzialità e possibilità, non dando per scontato il mantenimento di due differenti software o l'utilizzo esclusivo di quello di Levico Terme.

Si ricorda che la commissione edilizia sarà unica per i due comuni.

La dotazione organica del cantiere comunale di Novaledo è pari a due unità delle quali una sarà collocata a riposo entro la fine del corrente anno. Vi è da dire che gran parte dei servizi sono esternalizzati: manutenzione cimitero, servizio idrico integrato, spazzamento stradale (svolto dalla comunità), manutenzione illuminazione pubblica e sgombero neve.

Il progetto prevede la creazione di un unico cantiere con gestione unitaria del personale oltre che degli acquisti e approvvigionamenti. Si prevede la sostituzione del personale prossimo al collocamento a riposo con altro dipendente, quantomeno a part-time. Nell'ambito del progetto si prevede di sostituire, quantomeno a part-time, la figura che andrà in pensione con altro operaio inquadrato in categoria B base 1 posizione retributiva, garantendo così un risparmio di spesa.

Vi sarà una gestione unitaria dei mezzi che potranno essere utilizzati tanto da tutto il personale.

Si prevede di gestire in economia alcuni servizi ora esternalizzati (spazzamento stradale) visti i mezzi a disposizione del cantiere comunale (spazzatrice).

Servizio Finanziario

Il Servizio finanziario oltre alla contabilità finanziaria prevede la gestione dei tributi che gioco forza dal 1 gennaio 2017 saranno gestiti dalla gestione associata. Attualmente, come sopra anticipato, il Comune di Novaledo gestisce in forma associata con altri enti della Comunità Valsugana e Tesino i tributi comunali sostenendo i relativi costi. Col 1 gennaio 2016 il servizio idrico integrato è gestito da STET, con conseguente gestione della tariffa per tramite di Trenta Spa (ora Dolomiti energia Spa). Ne consegue che nel progetto rientra la gestione dell'IMIS che sarà gestita dall'Ufficio tributi del Comune di Levico Terme.

Nel secondo semestre del 2016 dovrà essere posta particolare attenzione alla creazione della banca dati mediante l'applicativo attualmente in uso presso il Comune di Levico Terme.

La contabilità finanziaria attualmente è basata su due applicativi differenti. Novaledo ha in uso un nuovo software con decorrenza dal 01 gennaio 2015. E' in corso una valutazione della possibilità di passaggio all'applicativo attualmente in uso presso il Comune di Levico Terme.

E' previsto che la responsabilità dell'intero servizio rimanga in capo al ragioniere capo del Comune di Levico Terme, mentre la responsabilità del Servizio finanziario di Novaledo avrà delega per la gestione del bilancio di Novaledo. Si prevede che questa ultima svolga le proprie funzioni presso il Comune di Novaledo, fatta salva la presenza presso il Comune di Levico con riferimento ad attività di coordinamento e di confronto. L'uniformazione dell'applicativo permetterà una gestione unitaria dei mandati di pagamento e delle reversali d'incasso.

La stessa sarà gravata dalla gestione del personale che passerà in capo all'Ufficio gestione personale del Comune di Levico Terme. I cedolini paga, ora esternalizzati, saranno eseguiti con personale interno dell'ufficio stipendi del Comune di Levico Terme.

Servizio Amministrativo e Attività Sociali

Il Servizio Amministrativo e Attività Sociali gestisce le attività economiche e commerciali che col 1 agosto 2016 saranno gestite in maniera unitaria. L'introduzione del SUAP e l'applicazione della medesima normativa provinciale non richiederà particolari aggravii gestionali nell'avvio di detto servizio.

Il servizio svolgerà le proprie funzioni in favore del Comune di Novaledo.

Nell'ambito del Servizio Amministrativo trova allocazione l'ufficio demografico. Presso il Comune di Novaledo le funzioni sono svolte da un'unica dipendente le cui assenze creano difficoltà nella sostituzione. L'inserimento della stessa nell'ambito della struttura di Levico Terme e la conseguente uniformazione del programma software di gestione, garantirà un miglior servizio all'utenza che potrà essere erogato senza soluzione di continuità.

TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Come sopra riportato nella PRIMA FASE verrà avviata la gestione associata delle attività di cui al punto 1 della Tabella B (Segreteria generale, personale e organizzazione) nonché dei compiti di cui al punto 8 (Servizi relativi al commercio).

Nella SECONDA FASE saranno avviate le ulteriori attività con decorrenza 1 gennaio 2017, fatta salva la facoltà di anticiparne l'avvio, sulla base dell'implementazione dell'ICT tra i due Enti, con particolare riferimento alle funzioni dell'Ufficio Tecnico nonché dell' Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico. L'avvio anticipato sarà preceduto da intesa da raggiungersi in sede di Conferenza dei Sindaci.

Un'attuazione ottimale e completa del progetto non potrà non essere supportata da una progressiva condivisione dei sistemi informativi, in parte simili, che per la piena attuazione richiederà almeno un anno di tempo data la necessità di procedere alla parziale sostituzione di software attualmente in uso.

MONITORAGIO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto sarà attentamente monitorato dalla Conferenza dei Sindaci, cui saranno trasmesse periodicamente delle relazioni in ordine all'andamento ed allo sviluppo della gestione associata predisposte dal Segretario Generale di concerto con la Vicesegretaria ad esaurimento ed i Responsabili di servizio che nella prima fase di avvio potrà subire delle modifiche in ordine alle scelte organizzative sulla base dell'andamento di gestione delle attività e delle criticità che inizialmente si andranno riscontrare.

Il monitoraggio terrà conto degli obiettivi prefissati, dell'eventuale scostamento dagli stessi e delle soluzioni operative proposte per il raggiungimento

La durata della convenzione, prevista in 10 anni, richiede per l'appunto che il progetto garantisca un grado di flessibilità in quanto l'attuale impostazione inevitabilmente subirà delle modifiche. In questo senso appare funzionale attribuire alla Conferenza dei Sindaci, nel rispetto della convenzione che regolerà i rapporti tra gli Enti, la competenza ad integrare e dettagliare l'attuale progetto.

CRITERIO DI RIPARTO DEI COSTI

E' previsto il riparto dei costi della gestione associata sulla base dei seguenti criteri generali, che saranno comunque enucleati all'interno della convenzione.

- Entrambi gli enti debbono garantire un risparmio della spesa come definiti dal Piano di miglioramento per il Comune di Levico Terme e dall'obiettivo posto con deliberazione della Giunta provinciale n. 1952 del 9.11.2015 per il comune di Novaledo;
- L'avvio della gestione associata non può comportare incrementi di costi gestionali per entrambi gli Enti;

- I servizi prima externalizzati dal Comune di Novaledo ed ora presi in carico dal Comune di Levico Terme saranno rimborsati tendenzialmente sulla base dei medesimi criteri. La diversa modalità di gestione non potrà comportare, a parità di servizio, un incremento dei costi;
- L'obiettivo è quello di garantire una compensazione di prestazione di servizi, qualora questo non fosse possibile verrà effettuato un monitoraggio del tempo impiegato presso ciascun ente.

CONCLUSIONI

- Per quanto concerne la gestione associata delle funzioni e dei servizi con il Comune di Levico Terme si prevede la prosecuzione del percorso di piena attuazione degli stessi.
- Revisione, di concerto con il Comune di Levico Terme, dei regolamenti comunali e delle procedure amministrative in un'ottica di aggiornamento e di armonizzazione;
- Revisione dello Statuto comunale;
- Implementazione del sistema di sicurezza urbana mediante il potenziamento del sistema di videosorveglianza e installazione di nuovi punti di illuminazione pubblica lungo le vie ove tale servizio è attualmente assente;
- Adeguamento del PRG alle nuove disposizioni provinciali, in particolare adeguamento al regolamento urbanistico provinciale approvato con D.P.P. 19 maggio 2017, n. 8-61/Leg.